



Regione, ok al Bilancio di previsione 2024-26 e alla Legge di Stabilità

È la prima manovra economico-finanziaria della Giunta alla guida di Francesco Rocca

Il Consiglio regionale del Lazio, presieduto da Antonello Aurigemma, ha approvato la proposta di legge n. 120 (Legge di Stabilità regionale 2024) e la proposta di legge n. 121 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026), con 32 voti su 32 consiglieri presenti in entrambi i casi. Non hanno partecipato alla votazione i consiglieri di minoranza, in segno di protesta perché, a loro avviso, non è stato consentito di aprire la discussione sugli ordini del giorno collegati ai provvedimenti legislativi. Il voto finale è arrivato poco dopo l'una del mattino di sabato 23 dicembre, dopo 5 giorni di sedute consiliari, iniziate martedì 19 dicembre con la presentazione della manovra economica 2024-2026 da parte dell'assessore regionale Giancarlo Righini e il relativo dibattito in aula. Nella seduta del 20 dicembre, il Consiglio aveva poi approvato il Documento di economia e finanza regionale (Defr), al quale oggi si sono aggiunte le due proposte di legge citate e il Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale del Lazio 2024-2026 (Proposta di deliberazione consiliare n. 22 del 15 dicembre 2023), votato nel pomeriggio. Si è trattato della prima manovra di Bilancio della Giunta presieduta da Francesco Rocca, il quale è intervenuto al termine delle dichiarazioni di voto per rivendicare le scelte di un Bilancio "all'insegna della saggezza e della responsabilità - ha detto il presidente - frutto anche di una lettura dei territori e dei loro bisogni, frutto di un lavoro costante dei nostri amministratori". Dopo un breve passaggio sulla questione del Teatro Eliseo ("la Giunta precedente chiudeva i teatri", ha detto), Rocca si è soffermato sul tema delle risorse: "Abbiamo compiuto un'operazione di trasparenza senza precedenti, sapendo accogliere nella pochezza di risorse che avevamo a disposizione quei suggerimenti utili per la crescita e cercando di migliorare i conti per il futuro, eliminando il ricorso all'indebitamento". Il presidente ha poi rivendicato, tra l'altro, le 4000 assunzioni nella Sanità e la riduzione delle liste di attesa, gli investimenti nel cinema e l'utilizzo "intelligente" dei fondi europei. Per quanto riguarda la proposta di legge di Bilancio, l'assessore Giancarlo Righini ha spiegato che il bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026 (che si compone di 7 articoli e 23 allegati) ammonta, al lordo delle poste tecniche e delle partite di giro, rispettivamente, in euro 35.950.384.685,86, in euro 33.860.306.661,93 e in euro 33.381.927.029,58, per il triennio 2024-2026, in termini di competenza, nonché in euro 30.466.001.045,83, per l'esercizio finanziario 2024, in termini di cassa. Al netto delle poste tecniche e delle partite finanziarie, invece, il bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026 ammonta, in termini di competenza, a euro 18.708.357.676,84 per l'anno 2024, ad euro 18.278.550.831,80 per l'anno 2025 ed euro 17.847.645.714,20 per l'anno 2026. Degli oltre 18 miliardi di euro del 2024, circa 3,2 miliardi sono a libera destinazione, mentre le ricerche vincolate sono pari a circa 15 miliardi, riferite alla sanità per 12 miliardi, al trasporto pubblico locale (Tpl) per 600 milioni che, con ulteriori 345 milioni di risorse regionali, raggiunge quasi un miliardo di euro complessivi e per la parte rimanente fondi provenienti dall'Unione europea e dallo Stato. La manovra finanziaria prevede anche il rifinanziamento del Fondo per la riduzione della pressione fiscale, con l'accantonamento di circa 100 milioni di euro che saranno poi impegnati nel dettaglio con una legge da approvare entro il 15 aprile 2024. Durante la sua relazione nella prima seduta, l'assessore Righini aveva spiegato anche che ci sarà una sospensione triennale del pagamento delle rate capitali del debito derivante dalle anticipazioni di liquidità, grazie a una norma prevista in un articolo del disegno di legge recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026", la cui entrata in vigore è prevista per il 1° gennaio 2024. "Si tratta di un risparmio per le casse regionali di circa 350 milioni di euro su base annua per il prossimo triennio", aveva detto l'assessore. Righini ha più volte ricordato che la legge di Bilancio contiene una importante novità all'articolo 5: "Per la prima volta dopo molti anni, il Bilancio di previsione, nel dettare disposizioni in materia di spese di investimento e indebitamento regionale, al comma 1 stabilisce che, per gli anni dal 2024 al 2026, non è previsto il ricorso al debito per finanziare gli investimenti, alla cui copertura si provvede a valere sulle risorse disponibili di parte corrente previste nel bilancio di previsione e mediante le risorse derivanti dall'alienazione di beni patrimoniali".

Operazione "Terra di Nettuno" della Polizia Stradale di Albano Sgominata banda che rubava automobili e spacciava droga

Smerciavano cocaina, hashish e marijuana, 4 arresti e 6 denunce

Sgominata a Nettuno una banda dedicata al riciclaggio di veicoli rubati ed allo spaccio di sostanze stupefacenti. Quattro arresti e sei persone denunciate in stato di libertà dalla Polizia di Stato. Nei giorni scorsi, a Nettuno, gli agenti della Sottosezione Polizia Stradale di Albano hanno eseguito due custodie cautelari in carcere ed una ai domiciliari ed hanno effettuato una decina di perquisizioni domiciliari a carico degli appartenenti a un gruppo criminale dedito allo smontaggio e riciclaggio di veicoli rubati e allo spaccio di sostanze stupefacenti del tipo Cocaina, Hashish e

Marijuana. Le misure cautelari sono state emesse dal GIP del Tribunale di Velletri, a seguito di un'articolata attività investigativa coordinata dalla Procura di Velletri. Attività che è nata lo scorso gennaio quando gli uomini della Sottosezione Polizia Stradale di Albano Laziale sono intervenuti in una carrozzeria dove hanno trovato un'auto parcheggiata che è risultata essere rubata. L'attività investigativa ha consentito di identificare gli autori dei reati e di rinvenire 20 veicoli, tra cui moto, auto e furgoni, proventi di furto, di cui alcuni già riciclati mediante false naziona-

lizzazioni. Gli investigatori hanno accertato che uno dei componenti della banda, che aveva avviato un'attività di noleggio di veicoli, talvolta li ha ceduti temporaneamente a terzi soggetti; inoltre, hanno appurato che lo stesso era dedito anche allo spaccio di sostanze stupefacenti. A seguito di precedenti attività investigative il soggetto era stato sottoposto alla misura cautelare degli arresti domiciliari, durante i quali era emerso che aveva coinvolto anche la madre nell'illecita attività. Nel complesso sono stati sequestrati circa 180 grammi di cocaina, 500 grammi di hashish e

12 di marijuana e sequestrate varie carte di circolazione che fanno parte di un grosso lotto rubato in bianco nel 2014 alla MCTC di ENNA. Le perquisizioni domiciliari hanno permesso di rinvenire altri 4,5 kg di hashish e 25 grammi di cocaina e un piccolo quantitativo di marijuana. Sempre nel corso dell'attività sono state rinvenute e sequestrate repliche di armi da sparo, un giubbetto anti-proiettili e numerosi proiettili di diverso calibro. Infine, il rinvenimento e sequestro di quanto sopra ha portato l'arresto di altre due donne coinvolte nell'organizzazione.

Ha messo a segno 4 rapine in poche ore Arrestato dai Carabinieri 36enne "noto"

La mattina del 20 dicembre scorso, in piazza dei Cinquecento, i Carabinieri del Nucleo Scalo Termini, d'intesa con la Procura della Repubblica di Roma, hanno arrestato un romano di 36 anni, già con precedenti, poiché gravemente indiziato del reato di rapina aggravata e continuata. Nello specifico, l'indagato è gravemente indiziato di aver compiuto tre rapine, perpetrate nell'arco di due ore nella mattinata del 20 dicembre scorso: la prima alle 6 circa, l'uomo avrebbe tentato di rapinare, sotto la minaccia di un coltello, un dipendente di un bar nel quartiere Porta Portese;

dopo circa mezz'ora avrebbe provato a rapinare, sempre armato di coltello, il titolare di un bar in zona Trastevere; verso le 07,20 circa, nei pressi di via Cavour, l'indagato avrebbe rapinato il receptionist di un albergo, riuscendo a farsi consegnare del denaro contante, sotto la minaccia del coltello. I Carabinieri, intervenuti in tutti e tre gli episodi, hanno ascoltato le vittime, raccolto diversi elementi utili per le indagini attraverso la visione delle immagini delle telecamere di videosorveglianza presenti nei vari esercizi commerciali e sono riusciti ad avere un identikit

chiaro dell'uomo facendo scattare le ricerche a tutte le pattuglie. Dopo poche ore, il 36enne è stato individuato e bloccato dai Carabinieri del Nucleo Scalo Termini mentre stava per fare accesso all'interno della stazione ferroviaria, indossando gli stessi indumenti che aveva durante le rapine; L'uomo ha opposto viva resistenza ai Carabinieri, rifiutando anche di fornire le proprie generalità. Bloccato e perquisito è stato trovato in possesso del coltello utilizzato per commettere il reato, alcune dosi di crack e hashish. Con sé aveva anche un

iPhone e un paio di "Airpods" che da accertamenti sono risultati di proprietà di un 17enne che, rintracciato dai Carabinieri, ha denunciato di aver subito anche lui una rapina nella mattinata, con lo stesso modus operandi. Tutte le vittime hanno presentato denuncia-querela e sottoposte ad individuazione fotografica hanno riconosciuto l'indagato. L'arrestato è stato accompagnato presso le aule di piazzale Clodio, dove il Tribunale di Roma in composizione collegiale ha convalidato l'arresto e disposto per lui la misura della custodia cautelare in carcere.

Natale a Ladispoli, Accademy in festa con la sua Scuola Calcio

Successo dei festeggiamenti e celebrazioni per il rituale scambio di auguri

Successo per la festa di Natale organizzata all'Angelo Sale per la scuola calcio della SSD Accademy Ladispoli. Tanti festeggiamenti e celebrazioni per la conclusione dell'ultimo allenamento prima della pausa per il Natale. "Ringraziamo tutti i partecipanti, i ragazzi che hanno dato vita a un mini torneo natalizio, i mister e

gli addetti ai lavori che hanno permesso la realizzazione della festa e le mamme che hanno partecipato alla gara delle torte con tanti premi in palio. Tante, bellissime e buonissime le torte proposte, alcune anche con significati speciali... tutto questo è l'Accademy Ladispoli", scrive la SSD Accademy sui suoi canali social.



~i cãk ~i~é

"la Voce" tornerà nelle Edicole di Roma e Litorale il 28 dicembre

Con l'augurio che questo Natale sia per tutti sereno e ricco di prosperità, la redazione del quotidiano "la Voce" augura a tutti i suoi lettori un caloroso Buon Natale! Torneremo nelle edicole della Capitale e di tutto il litorale nord giovedì 28 dicembre.

Velletri, Tivoli e Fiumicino sul podio dei "Riciclioni" con differenziata al 65% VIII Ecoforum di Legambiente premiati i Comuni "virtuosi" del Lazio

Si è svolta nei giorni scorsi l'edizione ottava dell'Ecoforum del Lazio, durante la quale Legambiente ha pubblicato tutti i nuovi dati regionali sulla produzione e gestione dei rifiuti (dati Arpa Lazio relativi al 2022). Dal rapporto presentato emerge come la raccolta differenziata dei rifiuti urbani cresce di poco nel Lazio, migliorando di 0,8 punti percentuali e raggiungendo il 54,23% (dal 53,42% dell'anno scorso), rimanendo ancora lontana dal valore medio nazionale del 64%; dati che pongono la Regione al terzultimo posto in Italia. Elemento positivo è una ulteriore riduzione, sono state raccolte infatti 2.821.763 di tonnellate totali con ulteriore lieve calo che conferma una tendenza di riduzione dal 2019 in poi. La frazione più raccolta in assoluto, in continua crescita negli anni, è l'organico che rappresenta ben il 43% della differenziata (in provincia di Latina arriva al 51%) poi Carta e Cartone il 28% e Vetro 15%. Tra le province, quella migliore nel 2022 è ancora una volta Viterbo con il 64,4% di RD, seguita da Frosinone 61,7%, Latina 60,9%, poi Rieti 57,6%. In fondo alla classifica c'è la Città Metropolitana di Roma con il 52,1%, trascinata in basso dal pessimo dato della Capitale, così come trascinata in basso è tutto il Lazio. Roma secondo i nuovi dati è al 45,88%, dato superiore rispetto a quello dello scorso anno (quando era al 44,9%) per meno di un punto percentuale. Dopo l'importante crescita del periodo 2012-2016 quando la Capitale passava dal 24% di RD al 42%, in ben 7 anni tra 2016 e 2022, la percentuale è aumentata per meno di 4 punti percentuali, passando dall'allora 42% a quest'ultima cifra. "Nel Lazio aumentano i Comuni Rifiuti Free ma cresce ancora troppo lentamente la differenziata, pesa il dato di Roma che produce più della metà dei rifiuti complessivi e dove c'è un miglioramento davvero impercettibile da troppi anni - dichiara Roberto Scacchi presidente di Legambiente Lazio - d'altronde se nella Capitale non si fa nulla o quasi per aumentare la qualità della raccolta, non si possono di certo aspettare i miracoli. I nuovi dati ci raccontano anche di quanto sia fondamentale la diffusione degli impianti dell'economia circolare a partire dai biodigestori anaerobici per l'organico, la maggiore delle frazioni, così come quanto siano importanti aumento del porta a porta, riduzione, tariffa puntuale, moltiplicazione dei centri di raccolta. Tutta sbagliata è invece la scelta per la costruzione di un nuovo mega inceneritore che condannerebbe la Capitale e il Lazio, a non essere mai virtuosi fino al 2050 dovendo alimentare i forni di termovalorizzazione. L'inceneritore nel Lazio, a San Vittore, c'è e l'enorme numero di



Credit: Imagoeconomica

Comuni ormai nel pieno solco dell'economia circolare, dimostra che non ne servono altri; sono necessari invece impianti industriali per nuove tipologie di materiali, dal tessile ai RAEE, dalle terre di spazzamento agli scarti edili fino al riciclo chimico delle plastiche miste". Legambiente ha premiato i migliori comuni in assoluto, i cosiddetti Comuni

Rifiuti Free, quelli che hanno cioè una quantità di indifferenziato estremamente ridotta e che quindi hanno abbattuto il conferimento a discariche e termovalorizzatori. Nei 27 Comuni Free, numero in aumento, si producono a persona meno di 75 kg all'anno di secco residuo: i migliori sono Sant'Ambrogio sul Garigliano

con 35,5 kg/abitante/anno di secco residuo, secondo Vallecora 55,5 e terzo Sacrofano 57,7.

Tutti i Comuni Rifiuti Free con meno di 50.000 abitanti

Tra i Comuni con più di 50.000 residenti premiati 6 Comuni Riciclioni che hanno superato cioè il 65% di Raccolta Differenziata (senza ancora abbattere il secco residuo: al primo posto Velletri con il 78% di RD, poi Tivoli con il 77,6% e Fiumicino con il 76,6%; seguono Guidonia Montecelio 70%, Aprilia 69,8% e Pomezia 69,6%. Sono in totale 209 i Comuni Riciclioni e tra questi, sul podio troviamo Nepi 84,2%, Sacrofano 83,7% e Fondi 82,9%. "Complimenti a tutte le amministrazioni virtuose del Lazio che oggi siamo felici di poter premiare, collettività grandi e piccole che dimostrano quanto sia possibile avviare un ciclo virtuoso dell'economia circolare, con impegno e buone pratiche nel grande cantiere della transizione ecologica del ciclo dei rifiuti - continua Scacchi - a tutti loro va il nostro ringraziamento e il sostegno per raggiungere in futuro nuovi traguardi,

anche attraverso quei consorzi e quelle aziende virtuose, molte delle quali abbiamo potuto ospitare nel nostro Ecoforum". Per la prima volta nell'Ecoforum sono stati premiati anche i Parchi Riciclioni, una menzione speciale per quegli enti parco regionali nei quali, complessivamente, la percentuale di Differenziata raccolta da tutti i comuni che ne fanno parte è superiore al 65%. Premiati i Parchi dei Monti Aurunci, dei Monti Ausoni Lago di Fondi, di Bracciano-Martignano, dei Castelli Romani, del Lago di Vico, dei Monti Lucretili e della Riviera di Ulisse. Menzioni speciali ai Comuni di Genzano, Itri e Monte San Biagio dove è stata attiva o è in via di attivazione la TariP Tariffa Puntuale

Classifica dei 27 Comuni Rifiuti 2023 (dati 2022)

1. Sant'Ambrogio sul Garigliano 35,5 kg/abitante/anno
2. Vallecora 55,5 kg/ab/anno
3. Sacrofano 57,7 kg/ab/anno
4. Rocca Santo Stefano
5. Collecchio
6. Tarano
7. Coreno Ausonio
8. Corchiano
9. Spigno Saturnia
10. Gallese
11. Vetralla
12. Nepi
13. Cerreto Laziale
14. Vitorchiano
15. Stimigliano
16. Colle San Magno
17. Vasanello
18. Norma
19. Graffignano
20. Fonte Nuova
21. Vico nel Lazio
22. Montopoli di Sabina
23. Castelnuovo Parano
24. Mentana
25. Villa San Giovanni in Tuscia
26. Fabrica di Roma
27. Cantalupo in Sabina

Santori: "La storia infinita del fallimento di Gualtieri" "Il Flop della differenziata"

"Il flop della raccolta differenziata a Roma certificato dal rapporto Ispra 2023 manda in scena l'ennesimo episodio della storia infinita dei fallimenti del sindaco Gualtieri e conferma l'inadeguatezza di Ama e di un servizio bloccato a livelli indecorosi, molto lontano dagli obiettivi europei. Nel 2022 l'aumento è stato solo dello 0,9 % rispetto all'anno precedente, ed è fermo al 45,9%. I romani continuano a muoversi tra cumuli di immondizia, materassi, sedie e ciarpane abbandonati per settimane



Santori, a margine della pubblicazione del rapporto Ispra 2023.

senza intervento alcuno al margine di strade e marciapiedi invasi dalle erbacce, in periferia come in centro. Ma Ama e il Sindaco Pd preferiscono evidentemente occuparsi di poltronifici o trastullarsi creando disagi ai cittadini con errati invii di cartelle Tari, mentre la Capitale già paga un tributo tra i più alti d'Italia" - lo dichiara in una nota il capogruppo della Lega in Campidoglio Fabrizio

in Breve



Asl Roma I: ecco i risultati del modello del City Competent applicati al Distretto I

Si è tenuto mercoledì scorso presso il Salone del Commendatore nel complesso Monumentale di Santo Spirito in Sassia l'evento di restituzione dei primi risultati del modello City Competent applicati alla ASL Roma I. Il progetto City Competent, coltivando le competenze dei cittadini, contribuisce a creare catalizzatori di cambiamento, che - insieme al Distretto Sanitario ed alla Consulta delle Associazioni - lavorano agli obiettivi di presa in carico degli anziani soli e fragili. Trenta Cittadini della comunità candidati al ruolo di cittadini competenti sono stati formati a partire dal 30 ottobre in queste soft skill: intelligenza emotiva, orientamento al risultato, negoziazione, comunicazione empatica, da Ipacs, Institutional & Public Coaching Services, attraverso strumenti quali coaching ed arte partecipativa. Il racconto della strada è stato il tema del progetto di arte partecipativa "Oltre la Mappa" tenuto da Mimmo Martorelli che ha ricreato la relazione tra i cittadini e le strade del Distretto I della ASL romana. Il cittadino, in un percorso itinerante nei rioni del centro, rappresenta la percezione visiva e narrata delle strade, raccontando la storia che lo lega alle singole vie. "È fondamentale per le Istituzioni creare una nuova forte relazione con la cittadinanza - sostiene Giuseppe Quintavalle, Commissario Straordinario della ASL Roma I - stiamo cercando connessioni con il territorio, in ottica interdisciplinare, per valutare, in particolare, i bisogni di ogni cittadino anziano, fragile e solo". Presenti tra gli altri, a questo momento di condivisione, l'Assessore ai Servizi sociali, Disabilità, Terzo Settore, Servizi alla Persona della Regione Lazio, Massimiliano Maselli, Emiliano Monteverde, per l'Assessore alle Politiche Sociali e alla Salute del Comune di Roma, Lorenza Bonaccorsi, Presidente del primo Municipio e Claudia Santoluce, Assessore alle Politiche Sociali e Pari Opportunità del Municipio I di Roma Capitale.

Email redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.
Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

Blue Power

Blue Power opera nel libero mercato della vendita di energia elettrica ed è società accreditata presso l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas. Offriamo un'assistenza a 360 gradi aiutando i nostri clienti nell'ottimizzazione dei costi

Via B. Ubaldi, SNC- 06024 - Gubbio (PG)
Tel +39 075 9275963 | Fax: 075904308
email: info@bluepowersrl.it

Svetlana Celli: "Risorse e investimenti per garantire il futuro di Roma"

Ok al bilancio di previsione

'Nonostante i tagli del Governo varata una manovra da 13 miliardi'

"Approvato dall'Assemblea capitolina il bilancio di previsione. Un lavoro intenso e di grande responsabilità per garantire alla nostra città risorse per il suo futuro e investimenti per il rilancio. Un ringraziamento alle consigliere e ai consiglieri capitolini che sono riusciti a dare il via libera ad un documento strategico attraverso un costruttivo confronto con la Giunta, il sindaco Roberto Gualtieri e la vicesindaca Silvia Scozzese. Nonostante i tagli del Governo ai comuni, è stata varata una manovra di circa 13 miliardi che getta le basi per la Roma dei prossimi anni che immaginiamo e vogliamo realizzare con progetti ed interventi concreti. A partire dalla manutenzione delle case popolari, al potenziamento dei centri antiviolanza e alla gestione dei cimiteri. Previsti, tra gli altri, investimenti per lo sport, il verde pubblico e il decoro, i trasporti, il patrimonio e la cultura, le scuole e i servizi scolastici. Abbiamo inoltre assicurato risorse alle esigenze dei Municipi. Da oggi, dunque, si riparte con determinazione per il bene delle romane e dei romani" - così recita la nota della Presidente dell'Assemblea capitolina Svetlana Celli.

Ciani (Demos): "Periferie ed emergenza abitativa al centro nostra azione"
"Al termine di una lunga maratona in Aula Giulio Cesare, abbiamo approvato il bilancio di previsione finanziaria di Roma Capitale per gli anni 2024-2026. Un documento fondamentale per la visione del futuro della città, in cui come maggioranza abbiamo dato importanza alle fragilità, alla scuola, all'ambiente. Ma soprattutto all'inclusione di tutti i cittadini - afferma il capogruppo capitolino di Demos e deputato Paolo Ciani - partendo dalla preoccupazione di fondo



Credit:

per i tagli statali verso i comuni che colpisce in modo particolare la capitale, a cui si aggiungono tagli su voci importanti come quella sul disagio abitativo. Sappiamo bene che non sono stati rifinanziati dal Governo il fondo affitti e il fondo contro la morosità incolpevole. Sono felice, però, che con questo bilancio abbiamo deciso di destinare una parte dei soldi della spesa corrente alla nostra legge di

supporto all'abitare, la 163. Un segnale importante, per affermare la nostra idea di inclusione. E sono contento che ieri l'Aula abbia approvato anche un ordine del giorno proposto da Demos per raccogliere la preoccupazione di 90 famiglie che vivono in alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica, famiglia romane, ma trasferite a Monterotondo dagli anni '70 e che ora rischiano di perdere la

propria abitazione perché quelle case non sono di proprietà di Roma Capitale e il proprietario è in fallimento. Nei prossimi giorni potremo tornare a occuparci di queste famiglie che in un periodo di festa vivono l'angoscia di perdere la casa. Ancora, come Demos abbiamo presentato diversi emendamenti, accolti nel maxi emendamento di giunta, che esprimono l'attenzione particolare per la rea-

lizzazione di varie opere nelle periferie, ad esempio a Quartaccio e a Primavalle. Siamo fortemente convinti che la città deve andare avanti unita, che non esistono cittadini di serie A o di serie B, che la zona di residenza non deve e non può essere un discrimine per l'opportunità di usufruire di servizi basilari, di vivere in luoghi accoglienti e funzionali, di potersi spostare verso altri punti della città. Le periferie al centro dell'azione politica è per noi un impegno concreto a servizio di tutte le persone che vivono a Roma - continua il capogruppo capitolino di Demos e deputato Paolo Ciani - e con questo bilancio lo abbiamo dimostrato. Perché dietro ai numeri e alle tabelle c'è la vita quotidiana dei nostri concittadini, c'è l'organizzazione della nostra grandissima città. Ritrovare la vita anche faticosa e drammatica, dietro i numeri, non è facile ma noi vogliamo farlo perché sappiamo che solo così potremo creare una città giusta, equa e all'altezza di quello che deve essere la Capitale d'Italia" - conclude Ciani.

Pierfranco Bruni nominato presidente della Commissione per il titolo "Capitale italiana del Libro"

Il ministro della Cultura, Sangiuliano, ha nominato, con proprio decreto Pierfranco Bruni Presidente della Commissione per il Conferimento del Titolo di "Capitale Italiana del Libro" 2024. Particolare compiacimento è stato espresso dallo staff organizzativo e dalla presidenza del Premio letterario nazionale "Troccoli Magna Graecia", del quale Bruni è Presidente del Comitato scien-



tifico. Bruni - si fa rilevare - ha pubblicato numerosi studi critici sulla produzione letteraria Giuseppe Troccoli (poesia, prosa, testi critici, opere teatrali). Pierfranco Bruni ha un alto profilo istituzionale nel campo della Cultura, oltre ad essere scrittore, poeta e saggista (candidato due volte al Premio Nobel per la Letteratura) avendo rivestito incarichi di primo piano in Italia e all'Estero.

Tra i numerosi e prestigiosi incarichi ricoperti da Bruni, vi sono il ruolo di Direttore responsabile del Dipartimento di Demoetnoantropologico e di Direttore Responsabile unico della Biblioteca del Ministero dei Beni Culturali Sabap di Lecce. Esperto in seminari per la diffusione della cultura letteraria e artistica, conferito dalla Ambasciata Italiana a Tirana e Membro della Commissione Premio Internazionale di Cultura per l'Antropologia presieduta dal decano dell'antropologia contemporanea, già Ordinario all'università La Sapienza di Roma Luigi Lombardi Satriani; Presidente dell'Istituto di Letteratura, Antropologia e Storia Gruppo di lavoro "Etnie. Gli Armeni e la letteratura. Regione Calabria" - Assessorato alla cultura e Presidente del gruppo di lavoro con nomina dell'assessore alla cultura. Intanto il presidente Bruni ha comunicato alla Commissione le 10 città che hanno avanzato la candidatura che sono: Butera, Colleferro, Gaeta, Gallipoli, Grottaferrata, San Mauro Pascoli, Taurianova, Terni, Tito, Trapani. "Sulla base delle analisi progettuali - ha dichiarato Pierfranco Bruni - ci applicheremo a studiare e a valutare le istanze di merito per dare un significato forte alla cultura del libro attraverso una verifica profonda delle indicazioni che vengono proprio dagli obiettivi che le città candidate si prefiggono e si risolti che possano dare al territorio e a tutta la Nazione".

A Spinaceto cerimonia di intitolazione

Una scuola per "David Sassoli"

L'Istituto comprensivo di via Frignani si chiamerà IC David Sassoli. La Giunta capitolina ha infatti approvato l'intitolazione della scuola che si trova a Spinaceto, nel IX Municipio. Secondo il sindaco Roberto Gualtieri "Sono passati quasi due anni dalla scomparsa di un grande amico e di un uomo delle istituzioni rigoroso e appassionato come era David Sassoli. Trovo davvero appropriato che il territorio abbia lavorato per intitolargli una scuola, perché oggi più che mai servono figure che siano di esempio per la loro competenza, trasparenza e passione civile. Quell'idea di Europa e di vicinanza alle e tra le persone ha perso uno dei suoi interpreti più lucidi ma noi abbiamo il dovere di farla sopravvivere e crescere, a partire dai più giovani". "È una bella notizia e un bel modo per omaggiare una figura politica di grande spessore come è stato David Sassoli. Un europeista convinto, appassionato giornalista e punto di riferimento del mondo democratico" - ha commentato l'Assessora alla Scuola, formazione e lavoro di Roma capitale, Claudia Pratelli.

Bimbi diabetici dalla Regione il "salvavita"

La Regione Lazio garantirà, attraverso le Aziende sanitarie, lo spray nasale di Glucagone ai bambini e agli adolescenti in età scolare (4-18 anni) affetti da diabete mellito di tipo I. Con la recente determinazione adottata dal direttore della Direzione Salute e Integrazione sociosanitaria della Regione Lazio, Andrea Urbani, i pazienti diabetici, a rischio di grave ipoglicemia, potranno migliorare sensibilmente la qualità della loro vita, nell'ambito della gestione della malattia. Il Glucagone è infatti l'unico farmaco che, in caso di ipoglicemia grave, consente di ristabilire il livello di zuccheri nel sangue del paziente con un semplice spruzzo nel naso, assicurando un'agevole e un'imminente somministrazione anche negli ambienti extra sanitari, a partire dal mondo della scuola. Si tratta di una risposta tempestiva alle esigenze di salute dei bambini e degli adolescenti diabetici, in linea con le richieste delle associazioni dei pazienti. Un provvedimento che riassume il forte impegno della Regione Lazio a mantenere un livello elevato e qualitativo dell'assistenza sanitaria.



L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

Donazione da 2,5 milioni per innovazione tecnologica e assistenza ai piccoli pazienti

Fondazione Roma a sostegno dell'Ospedale Bambino Gesù

Un nuovo robot per aiutare i bambini a tornare a camminare e un macchinario essenziale per la diagnostica avanzata dei tumori. Sono i due progetti che l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù potrà realizzare grazie alla donazione della Fondazione Roma, che ha stanziato a questo scopo la cifra di 2,5 milioni di euro.

Il dispositivo robotico per la riabilitazione motoria verrà installato nella sede di Palidoro, sul litorale laziale, mentre la PET-TAC di ultima generazione sarà collocata nella sede centrale del Gianicolo, a Roma. *"Ancora una volta - commenta il presidente del Bambino Gesù Tiziano Onesti - la Fondazione Roma si è dimostrata generosa e lungimirante andando a finanziare progetti dall'alto valore innovativo e assistenziale".* *"Grazie al Bambino Gesù - afferma il presidente della Fondazione Roma Franco Parasassi - per l'impagabile lavoro che svolge con dedizione ed estrema professionalità a favore della salute dei pazienti più piccoli e fragili".*

Il robot per tornare a camminare

Il primo progetto finanziato dalla Fondazione Roma è un sofisticato macchinario per il trattamento riabilitativo delle patologie congenite e acquisite del sistema nervoso e muscolo scheletrico. Si chiama "Lokomat" e viene utilizzato nei centri nazionali e internazionali di riabilitazione più avanzati per migliorare il cammino e rafforzare l'autonomia del bambino con disabilità neurologica, aumentando di fatto la qualità della vita. Al Bambino Gesù ne viene utilizzato già uno, da diversi anni, nella sede di Santa Marinella, anche questo ottenuto grazie a un precedente finanziamento



Nella foto, l'ingresso dell'Ospedale romano e di lato il presidente Tiziano Onesti. Credit: Imagecon

della Fondazione Roma. Il nuovo Lokomat V6 per la sede di Palidoro, obiettivo della nuova donazione, rappresenta un'evoluzione del modello precedente e andrà a potenziare l'offerta assistenziale riabilitativa dell'Ospedale.

Il Lokomat è una sorta di robot che può essere adattato alla lunghezza degli arti dei bambini durante la crescita, a partire dall'età di 3 anni, e consente di controllare in tempo reale ogni fase del passo, supportando e correggendo i movimenti delle gambe dei piccoli pazienti. È costituito da quattro componenti: il primo è l'esoscheletro indossato dal bimbo, il secondo è il tapis roulant su cui si muove, il terzo è un sistema di alleggerimento pesi durante la deambulazione e il quarto è il sistema di realtà virtuale abbinato. In questo modo infatti, vedendo il proprio avatar, il bambino si immedesima in un percorso virtuale e con la logica del gioco è anche più motivato a seguire il percorso riabilitativo, spesso molto lungo.

La PET-TAC di ultima generazione

Il secondo progetto finanziato dalla Fondazione Roma riguarda l'ampliamento della Medicina Nucleare dell'Ospedale e in particolare l'acquisizione della PET-TC (o PET-TAC), il sistema diagnostico più avanzato per l'individuazione precoce delle microlesioni tumorali, considerato il gold-standard nell'ambito dell'oncoematologia pediatrica. L'acronimo PET sta per Tomografia a Emissione di Positroni, combinata con la tecnologia TAC o semplicemente TC (Tomografia Assiale Computerizzata).

In sostanza, una diagnostica "ibrida" che permette di ottenere immagini in tre dimensioni sia dell'anatomia che del funzionamento di un organo. In oncologia è utilizzata per determinare lo stadio di un tumore e valutare la risposta alle terapie; ma viene usata anche in cardiologia: soprattutto per lo studio delle endocarditi e delle infezioni dei condotti; in neurologia: per lo stu-

dio di alcune forme di epilessia; nello studio dei processi infettivo-infiammatori: in particolare nella valutazione delle osteomieliti e delle vasculiti.

Tiziano Onesti, presidente dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù, commenta con queste parole: *"Grazie alla Fondazione Roma per la sua vicinanza all'Ospedale Bambino Gesù e soprattutto ai suoi pazienti. Ancora una volta la Fondazione guidata dal presidente Parasassi si è dimostrata non solo generosa ma anche lungimirante, andando a finanziare progetti dall'alto valore innovativo e assistenziale. Sia l'attività clinica che quella scientifica risulteranno potenziate da questi due grandi progetti il cui completamento rappresenta una sfida per il nostro Ospedale. Gli investimenti nell'innovazione tecnologica sono essenziali per garantire anche per il futuro la qualità e la sicurezza*

delle cure del nostro Ospedale". *"Esprimiamo la nostra più profonda soddisfazione - afferma il presidente della Fondazione Roma Franco Parasassi - per questo nuovo importante intervento ad alto tasso di innovazione a favore dell'Ospedale Bambino Gesù, il più grande policlinico e centro di ricerca pediatrico in Europa con ben 6 poli di ricovero e cura che coprono tutte le specialità mediche e chirurgiche, perché consolida e conferma una lunga storia di collaborazione, che ha prodotto risultati di grande rilievo sotto il profilo dell'aggiornamento tecnologico per la diagnostica e per la riabilitazione dei bambini. Il progetto di ampliamento e rinnovamento della Medicina nucleare e l'acquisto del Lokomat, per la riabilitazione motoria, brillantemente già utilizzato per il MarLab di Santa Marinella, rispondono alle attuali esigenze cliniche che non possono più prescindere dalla diagnostica PET-TC, e dotano la struttura di eccellenza in campo pediatrico della più avanzata tecnica di neuro riabilitazione per la facilitazione e l'eventuale recupero della deambulazione. Entrambe queste tecnologie segnano un passo importante nell'innovazione clinica e contribuiranno in modo sostanziale allo sviluppo della ricerca scientifica. Come Fondazione Roma siamo orgogliosi di contribuire a potenziare le capacità e l'efficienza nella diagnostica e nella cura pediatrica del Bambino Gesù, perché questo si traduce in un servizio più rapido e di alta qualità a vantaggio dei più piccoli e delle loro famiglie".*

Il Concertone 2023 ha ospitato alcune delle nuove e più rilevanti realtà del mondo della musica affiancate a nomi storici e icone italiane nel maestoso palco. Fin dal mattino, il pubblico è arrivato da tutta Italia e nel primo pomeriggio la parte principale della Piazza aveva già raggiunto la capienza massima. Le scelte artistiche hanno premiato il Concerto del Primo Maggio 2023 permettendogli di ottenere un risultato in termini di share medio complessivo pari all'11,4% (+2,3% rispetto al 2022), il dato più alto dal 2009.

Si cambia location per i lavori del Giubileo

Circo Massimo arriva l'okay al "1° Maggio"

In via del tutto eccezionale, a causa dei lavori di rifacimento che interessano Piazza San Giovanni in Laterano in vista del Giubileo 2025, l'edizione 2024 del Concerto del Primo Maggio di Roma si terrà al Circo Massimo che, con la sua suggestiva cornice storica, fornirà un palcoscenico spettacolare per celebrare il lavoro e i diritti dei lavoratori mettendo al centro i temi sociali e la musica attuale. Promosso da Cgil, Cisl e Uil e organizzato da iCompany, il Concertone sarà come sempre a ingresso libero, fino ad esaurimento posti. L'ultima edizione è stata un grande successo dal vivo, in tv, in radio e sui social, un evento centrale nel panorama culturale e sociale che ha raccolto centinaia di migliaia di persone in Piazza San Giovanni in Laterano, e milioni di spettatori collegati attraverso i vari media.

Il Concertone 2023 ha ospitato alcune delle nuove e più rilevanti realtà del mondo della musica affiancate a nomi storici e icone italiane nel maestoso palco. Fin dal mattino, il pubblico è arrivato da tutta Italia e nel primo pomeriggio la parte principale della Piazza aveva già raggiunto la capienza massima. Le scelte artistiche hanno premiato il Concerto del Primo Maggio 2023 permettendogli di ottenere un risultato in termini di share medio complessivo pari all'11,4% (+2,3% rispetto al 2022), il dato più alto dal 2009.

In termini di ascolto, ad eccezione del 2020 (per ovvi motivi), l'edizione 2023 è stata la più vista dal 2011. #1M2023 ha raggiunto su TikTok oltre 20M di views. Sono aumentati i follower base su Facebook, Instagram e Twitter confermando l'interesse verso l'evento di un'audience con gusti vari e fasce d'età differenti. #1M2023 è stato in trending topic per l'intera giornata con oltre 35 mila tweet. Anche #ildirittochemianca, hashtag lanciato in diretta Tv dalla conduttrice Ambra Angiolini è stato in tendenza. Comincia così a crescere l'attesa per la nuova edizione, un evento transgenerazionale che negli ultimi anni ha saputo intercettare e raccontare la musica che sta per arrivare e mettere a fuoco i temi più rilevanti dell'attualità sociale. Un palco che, annualmente, mette in vetrina l'emporio della musica italiana attirando persone da tutta Italia e non solo. Gratuitamente e rigorosamente live.

quotidianolavoce.it

lontano dal solito, vicino alla gente

A breve l'attivazione dei 178 posti letto con le strutture accreditate Sanità, 10 ambulanze in più per l'emergenza di Tivoli

L'Azienda regionale emergenza sanitaria 118 ha attivato altre 10 ambulanze per un mese, prorogabili per altri trenta giorni in considerazione delle necessità, potenziando il piano emergenziale messo in campo dalla Direzione Salute e Integrazione sociosanitaria della Regione Lazio, a seguito dell'incendio avvenuto tra l'8 e il 9 dicembre scorsi all'ospedale San Giovanni Evangelista di Tivoli. I nuovi mezzi di soccorso, affidati ai fornitori di Ares 118, saranno dislocati per coprire le esigenze sanitarie della Capitale e dell'area di Tivoli della Asl Roma 5. In questi giorni si stanno concludendo, inoltre, le procedure, autorizzate con la delibera di giunta del 14 dicembre scorso su proposta del presidente della Regione Lazio Francesco Rocca, per l'attivazione di 178 posti letto con le strutture accreditate al sistema sanitario regionale nell'ambito del piano di emergenza dopo la chiusura immediata e temporanea dell'ospedale San Giovanni Evangelista.

Il provvedimento consente l'efficiente e il tempestivo trasferimento dei pazienti dal pronto soccorso degli ospedali dell'azienda ospedaliera-universitaria Sant'Andrea, del Policlinico universitario Umberto I, Sandro Pertini, del Policlinico Tor Vergata, Casilino e Madre Giuseppina Vannini. Nell'ultimo trimestre del 2023, la Direzione Salute e Integrazione sociosanitaria, diretta dal direttore Andrea Urbani, ha potenziato il personale di Ares 118 con l'autorizzazione all'assunzione di 278 professionisti sanitari tra tempo indeterminato e determinato, ampliando il capitale



Nella foto, una coppia di ambulanze pronte per le emergenze territoriali - Credit: Imagoeconomica

umano di medici, anestesisti, infermieri, autisti, tecnici e amministrativi.

Inoltre, dall'insediamento del governo Rocca sono state autorizzate 4.054 assunzioni per un investimento complessivo di 195,5 milioni di euro. Entrando nel dettaglio del piano occupazionale di Ares 118, l'assunzione di 95 autisti a tempo inde-

terminato e 102 infermieri a tempo determinato ha completato l'internalizzazione di 12 ambulanze infermieristiche della prima fase del piano avviato 2021-2022. In attesa dell'inizio della seconda fase di internalizzazione, le assunzioni dei professionisti sanitari in Ares garantiranno l'operatività dei mezzi di soccorso a

gestione diretta, attualmente operanti su tutto il territorio regionale. I dodici mezzi internalizzati pochi giorni fa garantiranno l'apertura di sette nuove postazioni in capo ad Ares 118. Nel dettaglio: Aprilia, Fondi e Terracina (Latina), Frattocchie (Marino), Appio Latino e Rebibbia (Roma), Orte (Viterbo).

Per la Asl Rm6 prove tecniche di evacuazione

A Velletri simulato il trasferimento in ambulanza di pazienti critici dal Pronto Soccorso verso altre strutture sanitarie. Entro fine anno ci saranno altri test negli Ospedali di Anzio e Nettuno, Frascati e Marino. Sono simulazioni seguite da vicino dal Commissario Straordinario della Asl Roma 6 Dott. Francesco Marchitelli: "Avere strutture dove la sicurezza è garantita, e i nostri ospedali hanno elevati standard di sicurezza, non significa non doversi preparare ad affrontare eventuali e remote cause di forza maggiore che non devono in alcun modo coglierci impreparati. Ogni anno da ormai oltre tre anni facciamo opera di prevenzione, alimentando la cultura della sicurezza che necessariamente deve affermarsi sempre di più. L'organizzazione di prove di evacuazione antincendio - ha detto Marchitelli - riveste un ruolo fondamentale perché permette di

essere preparati nelle situazioni di emergenza. Queste esercitazioni non sono semplici formalità, ma piuttosto una componente vitale del protocollo di sicurezza che può fare la differenza tra la vita e la morte in caso di incendio. Le prove che si stanno facendo nei nostri ospedali forniscono l'opportunità di valutare l'efficacia delle rotte di evacuazione designate e delle misure di sicurezza antincendio. Identificare e risolvere eventuali lacune o inefficienze è fondamentale per migliorare la prontezza e la risposta a situazioni di emergenza". Continua

dunque un lavoro iniziato nel 2020, organizzato dal servizio Prevenzione e Protezione della Asl Roma 6 e coordinato dall'Architetto Domenico

Giovannetti afferente al servizio in staff alla Direzione Generale. Grazie alla partecipazione di figuranti, si sono concluse mercoledì le prove di evacuazione antincendio coordinate dal Dott. Piergiorgio Mosca e dal dott. Giovannetti del Servizio Prevenzione e Protezione Rischi aziendali, con la presenza della squadra antincendio dell'ospedale, dei volontari della Croce Rossa Italiana e della Protezione Civile, insieme al personale e al Direttore Sanitario dell'Ospedale P. Colombo Felicetto Angelini. Per il Direttore Sanitario Asl Roma 6 Dottor Vincenzo Carlo La Regina queste simulazioni rappresentano anche delle occasioni: "Una delle sfide principali negli ospedali - ha detto La Regina - è rappresentata dalla varietà di utenti presenti, tra cui pazienti con mobilità limitata, anziani e personale medico altamente specializzato. Le prove di evacuazione consentono di identificare e affrontare le esigenze specifiche di ciascun gruppo, assicurando che le procedure siano adattate per garantire una evacuazione sicura per tutti. Attraverso simulazioni realistiche, il personale ospedaliero acquisisce familiarità con le procedure di evacuazione, impara a gestire situazioni stressanti e sviluppa competenze che potrebbero essere cruciali in caso di reale emergenza". Nei prossimi giorni le prove proseguiranno negli Ospedali di Anzio e Nettuno, Frascati e Marino sempre con la collaborazione della Protezione civile e Croce Rossa Italiana. Già da gennaio 2024, compatibilmente con gli interventi del Pnrr, continueranno le prove di evacuazione antincendio presso i distretti sanitari.



Ambiente: Settanta Comuni danno l'altolà in favore di Plastic Free Onlus

Stop al rilascio in volo dei palloncini

Ciò che va in cielo, inevitabilmente torna giù. È per questo che oltre 70 Comuni italiani hanno emanato un'apposita ordinanza per vietare il rilascio deliberato dei palloncini in volo. Da nord a sud, aumentano giorno dopo giorno le Amministrazioni locali che sposano la campagna lanciata da Plastic Free Onlus, l'organizzazione di volontariato impegnata dal 2019 nel contrastare l'inquinamento da plastica. Nel Lazio i Comuni sono due: Sperlonga e Maenza, in provincia di Latina. Utilizzati spesso in maniera inconsapevole, vengono liberati in aria in ricorrenze, feste, funerali con un impatto negativo in gran parte ignorato. I

palloncini, anche quelli biodegradabili, arrecano danni alla natura, inquinando, e agli animali che li scambiano per cibo o ne rimangono intrappolati nei fili. Sono al terzo posto tra i rifiuti più pericolosi per foche, tartarughe e uccelli marini e costituiscono l'80 per cento dei rifiuti trovati all'interno dello stomaco delle tartarughe marine analizzate da una ricerca dell'Università di Wales Swansea. "Ringraziamo i tanti Comuni che hanno accolto concretamente il nostro appello, con cui porteremo avanti insieme ai nostri volontari una campagna di sensibilizzazione verso i cittadini e le Istituzioni - dichiara il fondatore e presidente di Plastic Free

Onlus, Luca De Gaetano -. Per celebrare gli eventi e rendere indimenticabile una giornata senza danneggiare l'ambiente ci sono tante valide alternative: dalle bolle di sapone per i più piccoli all'adozione di una tartaruga per le occasioni più importanti, dalle bandierine di carta alle feste di compleanno sino alla piantumazione di un albero ai funerali". Dalla provincia autonoma del Trentino nel giugno 2021, sempre più Comuni hanno emanato l'apposita ordinanza di divieto di rilascio dei palloncini, includendo anche i coriandoli di plastica e le lanterne luminose. Piccoli centri ma anche capoluoghi di provincia come Monza, Isernia, Ferrara e Cuneo.

SCANSIONA
IL CODICE QR
PER ENTRARE
NEL NOSTRO
SITO INTERNET

www.quotidianolavoce.it



CENTRO STAMPA
ROMANO

Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset
a colori e in bianco e nero



Progetti grafici e Siti internet

Roma - Via Alfana, 39
tel 06 33055204 - fax 06 33055219



- | | |
|---|-----------------------------|
| • Costruzioni | • Cartongessi |
| • Ristrutturazioni | • Manutenzioni Condominiali |
| • Pavimentazioni | • Serre Solari |
| • Condizionamento | • Cappotti |
| • Impermeabilizzazioni | • Tetti in Legno |
| • Rivestimenti | • Imbiancature |
| • Impianti Elettrici e Idraulici a norma di legge | • Restauri e Risanamenti |

Cell. 350 1523446 - e-mail: dcl.edilizia@gmail.com

Promossa dalla "Ladispoli 1" a sostegno della collettività

Raccolta solidale da record

I numeri parlano di 500 kg di beni di prima necessità

LADISPOLI - Conclusa con successo l'iniziativa di solidarietà promossa, anche quest'anno, dall'istituto comprensivo Ladispoli 1, in collaborazione con la delegazione Viterbo-Rieti dell'Ordine di Malta, in vista delle festività natalizie. Obiettivo dell'iniziativa: supportare le famiglie indigenti di Ladispoli che sono seguite attentamente dalle parrocchie della città balneare: Santa Maria del Rosario e San Giovanni Battista.

Il risultato finale di questa campagna di raccolta ha registrato un totale di circa 500 kg di generi alimentari, «un dato di particolare rilevanza - spiegano gli organizzatori - in considerazione del periodo di crisi diffusa che attanaglia l'Italia e, in modo ancor più evidente, la nostra comunità di Ladispoli, dove numerose famiglie stanno affrontando difficoltà economiche. Dal 2016, l'Istituto Comprensivo "Ladispoli 1" e l'Ordine di Malta hanno unito le forze per promuovere la solidarietà tra gli studenti, contribuendo a formare una con-



sapevolezza della convivenza democratica e solidale che si è consolidata come una forte tradizione all'interno di questa istituzione scolastica». Grande soddisfazione per la riuscita dell'iniziativa, anche da parte del

dirigente scolastico, Giovanna Corvaia. «Va sottolineato il ruolo fondamentale dei docenti di questa scuola, che hanno dimostrato una straordinaria capacità di coinvolgimento, così come degli studenti e delle loro fami-

glie, che hanno partecipato con grande generosità, confermando una volta di più - concludono - il grande cuore dei cittadini di Ladispoli, sempre pronti a tendere una mano a chi si trova in uno stato di bisogno».

Ratti e trappole non a norma

Intervengono le Guardie Zoofile

Parco "Messico" chiuso per ratticidi

chiuso per ratticidi



Nella foto, l'intervento delle Guardie Ecozoofile mentre

Pizzuti ha incontrato gli studenti per una panoramica sul settore delle Forze Armate

Assorienta al "Di Vittorio"

LADISPOLI - Torna all'Istituto Superiore "Giuseppe Di Vittorio" l'appuntamento con Assorienta, l'Associazione degli Orientatori italiani che da sempre pone al centro delle proprie attività la funzione strategica e la cultura dell'orientamento come strumento necessario per facilitare l'inserimento degli allievi nel mondo del lavoro. Giovedì 14 e mercoledì 20 dicembre Isabella Pizzuti ha spiegato agli studenti tutte le caratteristiche e le modalità di accesso alle professioni relative al settore delle Forze Armate (Esercito, Marina, Aeronautica e Carabinieri) e delle Forze di Polizia (Guardia di Finanza, Polizia di Stato, Polizia Penitenziaria). Un incontro indispensabile per conoscere le opportunità professionali che si aprono dopo il conseguimento del Diploma, che è stato organizzato grazie ad un'iniziativa promossa dal Prof. Massimo Cerrocchi, Docente di Topografia e Disegno Tecnico e Tutor per l'Orientamento

dell'Istituto Superiore "Giuseppe Di Vittorio". Prove, concorsi da sostenere, compiti principali di ciascun Corpo o Arma, ruoli del personale, requisiti per l'accesso, possibilità di conseguire lauree triennali e magistrali: una descrizione completa e dettagliata che ha consentito agli studenti di acquisire informazioni fondamentali per conoscere tutte le opportunità che si prospettano nel mondo delle "carriere in divisa", dai ruoli degli ufficiali a quelli dei VFI (Volontari in Ferma Iniziale). E a gennaio le attività di orientamento con "Assorienta" proseguiranno con altri incontri relativi al settore medico-sanitario e alla formazione universitaria.



Il Sindaco sulla presenza del fungo patogeno che sta causando la morte delle querce

Bosco di Valcanneto, monitoraggio costante

CERVETERI - L'allarme "fungo patogeno" all'interno del bosco di Valcanneto era già scattato mesi fa. Un problema che sta «danneggiando tantissime querce» che ha già causato lo schianto, all'interno dell'area, di diverse piante. A sollevarlo era stata l'associazione "Amici del bosco" che nella sua segnalazione all'amministrazione comunale aveva allegato anche la perizia realizzata dal naturalista-zoologo Antonio Pizzuti Piccoli. La richiesta alla pubblica amministrazione era quella di avviare un check della situazione «tramite un tecnico - aveva spiegato Pizzuti Piccoli -, un forestale, per verificare la presenza e l'importanza del fungo all'interno del bosco». Successivamente si dovrebbe proseguire mettendo «in sicurezza le alberature e capire se ci sono degli interventi mirati da eseguire. Un'operazione complessa e non veloce. Dall'altra parte, inoltre, bisogna mettere in atto interventi per capire come arginare questo

patogeno». «Già prima della segnalazione il nostro agronomo ha effettuato un sopralluogo e ha stilato un'analisi dettagliata della situazione», ha chiarito il sindaco Elena Gubetti a Centro Mare Radio che però, almeno per il momento non lascia ben sperare. «Ad oggi - ha infatti precisato - non esistono trattamenti diffusi che possano sconfiggere questo fungo, quindi quello che stiamo facendo è un monitoraggio costante. Alcune piante sono cadute e abbiamo provveduto alla loro rimozione. Ora - ha proseguito ancora - stiamo cercando di coinvolgere la regione Lazio, per ripiantumare arbusti della stessa specie autoctona così da consentire al bosco di continuare a vivere». «Ovvio che non ci fermeremo - ha assicurato Gubetti - cercheremo di capire se ci sono altri tipi di interventi da effettuare per debellare questa malattia». Si chiama Biscogniauxia il fungo che sta causando l'ammaloramento delle querce che caratterizzano il polmone

verde della frazione etrusca. Un fungo patogeno «che in questi periodi di siccità che insistono sul litorale dagli anni 2000, sta danneggiando tantissime querce non solo al bosco di Valcanneto» (quello di Palo ne è un altro esempio, ndr), aveva spiegato Antonio Pizzuti Piccoli. In sostanza, gli alberi sono ormai «debuttati dalla presenza del fungo che li ha portati allo schianto, alla morte». Di per sé la presenza del fungo è sempre esistita. «Fin quando l'albero vive in un ambiente ottimale - prosegue ancora il naturalista - riesce a convivere con la Biscogniauxia. I danni iniziano quando la pianta va in stress, a causa, magari, di una stagione di siccità eccessiva (si parla di 4/5 anni). In quel caso il fungo la invade e la porta a morire. Il problema di fondo ora è capire - evidenzia ancora Pizzuti Piccoli - lo stato di diffusione del fungo che, se non si interviene, potrebbe intaccare tutte le querce».

LADISPOLI - Giorni di segnalazioni dall'area del Messico per la presenza di sostanze bianche su un prato. In molti hanno pensato ad interventi fai-da-te per avvelenare i topi, un po' come avvenuto in queste settimane nella frazione etrusca di Campo di Mare dove un cane dopo essere stato intossicato è stato salvato miracolosamente da polizia e zoofile. In questo caso più che di bustine si è trattato di "ovatta" che comunque è stata visionata dai volontari delle ecozoofile intervenute nel piccolo parco pubblico i cui cancelli sono stati chiusi subito dopo. «Le segnalazioni arrivate parlano di presunto "topicida" nell'area di sgamba mento dei cani - è quanto scritto da Fareambiente Ladispoli sulla propria pagina Facebook - al nostro arrivo abbiamo trovato questa "ovatta". Per non incorrere in nessun tipo di problema per gli animali che frequentano l'area, è stato necessario chiuderla momentaneamente. Forse è soltanto un cagnolone che giocando con un pallone di spugna lo ha rotto, quindi cerchiamo di non fare allarmismo parlando di veleno. Abbiamo già sentito l'ufficio igiene urbana che manderà al più presto la ditta per bonificare l'area». Un gatto invece sarebbe stato avvelenato in un'altra zona della città ed è stato portato dal veterinario per le cure del caso. Cresce l'allarme dei possessori di cani e gatti per via di un fenomeno sempre più diffuso: quello di piazzare bustine velenose per uccidere i topi che di conseguenza però possono essere ingerite dagli animali domestici.



Occhiello corpo 16 chiaro
su due righe tondo
corsivo chiaro
su due righe



CIVITAVECCHIA - Grande successo per l'iniziativa dell'assessorato ai Servizi sociali "Natale per tutti". Dagli alunni delle scuole elementari e medie di tutto il territorio di Civitavecchia, infatti, sono state tantissime le "scatole di Natale" riempite con beni di prima necessità e giocattoli da donare ai più bisognosi, che questa mattina l'assessore Deborah Zacchei ha portato alla comunità di Sant'Egidio e alla Casa di Cristina e poi, con l'aiuto della Protezione civile, alla Caritas. «Il mio più sincero ringraziamento va a tutte le scuole» ha dichiarato la Zacchei, «dai dirigenti, alle maestre agli alunni, al Centro di Aggregazione Giovanile (i ragazzi si sono occupati di allestire e colorare le scatole da riempire), alla Protezione civile e ovviamente all'Associazione Nazionale Polizia di Stato, che con grande spirito di solidarietà hanno contribuito al successo di questa iniziativa nata per dare un segno di conforto a chi più ne ha bisogno, tanto più durante le feste natalizie, perché anche gli "ultimi" sappiano che non sono soli».

Firmato il primo decreto attuativo della legge Salvamare

Un "regalo" per il mare

Dopo i numerosi appelli di Marevivo arriva la svolta

"Il Decreto attuativo sul recupero delle plastiche dai fiumi è un punto fondamentale della Legge Salvamare. Oltre l'80 per cento dei rifiuti presenti in mare arriva proprio dai fiumi. È da qui che si inizia a proteggere il mare. Questo decreto stanziava i fondi necessari al programma sperimentale che vuol dire poter partire immediatamente nella sua attuazione, affinché si abbia un impatto concreto sin da subito. Il mare ha aspettato fin troppo" - queste le parole di Rosalba Giugni, Presidente della Fondazione ambientalista Marevivo che da anni si batte per l'approvazione della Legge Salvamare e dei suoi decreti attuativi. Il plauso di Marevivo al Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica Gilberto Pichetto, al Viceministro Vannia Gava e al Direttore Generale Giuseppe Lo Presti per la firma del decreto ministeriale che adotta il primo programma sperimentale, finanziato con le risorse autorizzate ai sensi del comma 3 dell'art. 6 della legge 17 maggio 2022, per il recupero delle plastiche nei



fiumi. Il provvedimento, nello specifico, prevede la realizzazione di interventi strutturali direttamente sui corsi d'acqua per la cattura, rimozione e gestione dei rifiuti plastici galleggianti, campagne organizzate con le associazioni di volontariato e iniziative di comunicazione e sensibilizzazione sul tema, unitamente a misure specifiche delle Autorità di bacino

distrettuali. L'augurio è che a breve siano resi attuativi i decreti che ancora mancano e che sono necessari perché consentirebbero di stabilire i criteri e le modalità con cui i rifiuti pescati dal mare possano essere riutilizzati, recuperati e riciclati, incentivare campagne di pulizia e di sensibilizzazione in tutto il territorio nazionale, di entrare nelle scuole per creare una diffusa conoscenza del patrimonio marino, di disciplinare l'installazione di dissalatori, particolarmente necessari nei cambiamenti climatici che producono siccità e desertificazione, di regolamentare impianti di acquacoltura, di gestire correttamente le biomasse vegetali spiaggiate (come la Posidonia), che "da problema possono diventare una risorsa, senza alterare il delicato ecosistema marino". Per attuare una vera e propria "conversione ecologica" occorre l'impegno di tutti i soggetti coinvolti. È un regalo che dobbiamo fare a tutti noi perché ne va della nostra presenza sulla Terra.

Pepe: "Nessun Outlet, ma sviluppo e aumento della qualità della vita"

Accordo Fiumaretta-Italcementi

CIVITAVECCHIA - "È grande la soddisfazione per la materializzazione di un impegno preso dalla Lega e da questa Amministrazione con i cittadini. Fiumaretta passa al porto, per uno sviluppo più armonico della città, come da programma elettorale senza alcun Outlet bensì con attività produttive connesse al traffico merci. L'area ex Italcementi sarà finalmente riqualificata, con l'apertura di un parco e viabilità che libererà dal traffico pesante tutti i quartieri circostanti, dando una migliore scorrevolezza al transito dei mezzi diretti allo scalo, ma soprattutto

eliminando una sacca di degrado e trasformandola in servizi per la comunità. I progressi a ritmo serrato compiuti dall'operazione Italcementi-Fiumaretta sono sotto gli occhi di tutti. Un accordo procedimentale siglato Lega, motivo di orgoglio per lo stesso Matteo Salvini oltre che per l'Amministrazione comunale del sindaco Tedesco. Un obiettivo raggiunto grazie alla solida sinergia tra tutti i livelli istituzionali, che sigilla il buon governo del partito, ben attento al nostro territorio" - così il capogruppo in Consiglio comunale di Civitavecchia, Elisa Pepe.



Open Day Carta d'Identità successo oltre le aspettative

SANTA MARINELLA - "L'Open Day Carta d'Identità è stato un successo che va oltre le aspettative. L'Ufficio Anagrafe, è stato letteralmente invaso da cittadini che dovevano rinnovare, sostituire o fare per la prima volta la loro carta di identità elettronica. Quella di sabato è stata una mattinata bellissima perché siamo riusciti con i nostri uffici a fornire un servizio prezioso per la cittadinanza", ha dichiarato il sindaco Pietro Tidei. L'iniziativa organizzata e fortemente voluta dall'Amministrazione Comunale ha previsto l'apertura straor-

dinaria dei portoni dell'Ufficio Anagrafe senza la necessità di prendere un appuntamento e sottostare ai tempi burocratici. Nelle due ore e mezza di apertura al pubblico, sono state richieste ed evase ben quaranta documenti d'identità, una media di una carta ogni nove minuti, considerando che erano due gli sportelli messi a disposizione. "Le 40 nuove carte di identità emesse sono un risultato straordinario e come amministrazione non possiamo che prendere atto degli sforzi di tutti, soprattutto dell'Ufficio Anagrafe, per raggiungere questo obiet-

tivo. Ringrazio a nome dell'Amministrazione Comunale tutti gli impiegati e ufficiali dell'anagrafe che si sono resi disponibili all'apertura straordinaria, consentendo a chi ha difficoltà per vari motivi, di poter accedere al servizio anche il sabato", ha affermato il Sindaco. Entusiasmo anche tra i cittadini che hanno mostrato apprezzamento per il servizio offerto. Visto il successo dell'Open Day, l'Amministrazione, di concerto con il responsabile del settore, sta predisponendo altre iniziative simili per i mesi prossimi.

Ex Italcementi: l'area trasferita ufficialmente al Comune di Civitavecchia

CIVITAVECCHIA - Giornata storica per Civitavecchia: oggi Italcementi, attraverso Real Estate, ha trasferito al Comune l'area dell'ex stabilimento, nell'ambito dell'accordo procedimentale firmato a suo tempo alla presenza del ministro Salvini. Con l'acquisizione dell'ex Italcementi verrà finalmente risolto l'annoso problema della città divisa da un "buco" di diciassette ettari. «Dopo decenni - come spiegato dal Pincio - finalmente avremo una nuova centralità urbana nell'area totalmente riqualificata, che migliorerà lo stesso skyline di Civitavecchia. Un'enorme spazio fatiscente che grazie alle firme di oggi si preannuncia come luogo di rinascita e modernizzazione». «Quello che sembrava solo un capitolo del libro dei sogni è diventato realtà» - ha dichiarato il sindaco Tedesco a fine giornata - dopo la firma di oggi siamo entrati in possesso delle chiavi dello stabilimento: l'area ex Italcementi è finalmente del Comune. E sia chiaro: nessuna speculazione edilizia è in vista.

Secondo i dati Coldiretti gli arrivi per le festività registreranno un +17%

Un Natale ricco di stranieri

Per l'Italia trend positivo. È la meta preferita degli europei

Aumentano del 17% i viaggiatori stranieri in Italia per le festività di Natale se sarà mantenuto il trend di crescita registrato fino ad ora, con una decisa ripresa del turismo dall'estero anche se rimane ancora inferiore al periodo pre-covid. E' quanto emerge dall'analisi Coldiretti su dati Bankitalia relativi ai primi nove mesi dell'anno in cui sono arrivati ben 68,5 milioni di viaggiatori dall'estero.

Oltre 2 turisti stranieri su 3 che arrivano in Italia (70%) provengono dall'Unione europea ma rilevanti le presenze dal Regno Unito (5 milioni) e dagli Usa (oltre 3 milioni). L'andamento positivo degli arrivi stranieri è confermato dalla spesa che cresce del 16% rispetto allo scorso anno nel periodo considerato.

I vacanzieri dall'estero in Italia sono strategici per l'ospitalità turistica soprattutto nelle mete più gettonate anche perché i visitatori da questi paesi hanno tradizionalmente una elevata disponibilità economi-



Credit: Imagoeconomica

ca. Oltre 1/3 della spesa degli stranieri in vacanza in Italia è destinato alla tavola per consumare pasti in ristoranti, pizzerie, trattorie o agriturismi, ma anche per cibo di strada o specialità enogastronomiche

in mercati, feste e sagre di Paese. Il cibo è dunque la voce più importante del budget della vacanza in Italia tanto che è diventato per molti turisti la principale motivazione del viaggio con il boom del

turismo enogastronomico anche grazie alle numerose iniziative di valorizzazione, dalle sagre alle strade del vino.

Uno scenario che dimostra la centralità per la vacanza Made

in Italy del patrimonio enogastronomico nazionale che è diffuso su tutto il territorio e dalla cui valorizzazione - precisa la Coldiretti - dipendono molte delle opportunità di sviluppo economico ed occupazionale.

L'alimentazione si conferma come il vero valore aggiunto della vacanza in Italia che leader mondiale del turismo enogastronomico potendo contare sull'agricoltura più green d'Europa con 5450 specialità sono ottenute secondo regole tradizionali protratte nel tempo per almeno 25 anni censite dalle Regioni, 325 specialità Dop/Igp/Stg riconosciute a livello comunitario e 415 vini Doc/Docg, la leadership nel biologico con circa 86mila aziende agricole biologiche, la decisione di non coltivare organismi geneticamente modificati (ogm), 10mila agricoltori in vendita diretta con Campagna Amica.



Dalla consueta indagine Confcommercio-Format sui consumi di Natale, emerge che, per la prima volta dal 2019, aumenta rispetto all'anno precedente la quota di chi farà i regali di Natale (73,2% contro il 72,7% dell'anno scorso). I prodotti enogastronomici (72,7%) si confermano in cima alla lista delle preferenze seguiti da giocattoli (50,1%), prodotti di bellezza (49,6%), abbigliamento (49,4%) e libri (41,6%). Tra i regali che registrano l'incremento maggiore rispetto all'anno scorso si segnalano i prodotti per la cura della persona (+8,6%), i gioielli (+7,9%) e i trattamenti di bellezza (+6,7%); carte regalo e abbonamenti a piattaforme streaming risultano, invece, i regali più acquistati online. Per quanto riguarda il budget per gli acquisti, aumenta la quota di chi è intenzionato a spendere oltre 300 euro (dal 2,8% all'8,3%) e per i regali quest'anno si spenderà mediamente 186 euro pro capite (157 euro nel 2022). Si attingerà poco dalla tredicesima: solo una piccola parte sarà destinata ai regali (il 18,5%), mentre il grosso se ne andrà per pagare tasse e bollette (24,9%) e per le spese per la casa (23,7%). Tra i canali di acquisto preferiti, Internet si conferma al primo posto e in aumento del 6% rispetto all'anno scorso, ma cresce anche l'utilizzo dei negozi di vicinato (dal 45% al 48,3%) e i punti vendita della distribuzione organizzata (dal 53% al 67,7%).

Popolazione l'Italia scende a circa 59 mln

Al 31 dicembre 2022 la popolazione in Italia conta 58.997.201 residenti. Rispetto al 2021 si registra una flessione pari a -32.932 individui, a sintesi di un calo significativo dovuto a una dinamica demografica ancora negativa pari a -179.416 persone e di un recupero censuario pari a +146.484 persone. E' quanto fa sapere l'Istat. Il conteggio della popolazione abitualmente dimorante è stato effettuato sulla base dei "segnali di vita amministrativi", con un consolidamento della metodologia adottata a partire dal 2020, integrando i segnali di vita contenuti in archivi amministrativi e registri statistici con i risultati delle rilevazioni sul campo, mediante l'uso di modelli statistici. A differenza del 2021, nel 2022 l'impatto censuario è positivo su tutto il territorio. In particolare è pari al +0,3% nell'Italia Nord-Occidentale, Centrale e Meridionale, rispettivamente 41mila, 30mila e 34mila unità in più conteggiate come abitualmente dimoranti rispetto alla popolazione provvisoria calcolata al 31.12.2022, e al +0,2% nell'Italia Nord-Orientale e Insulare, rispettivamente 26mila e 15mila unità in più. La flessione si mantiene contenuta grazie alla dinamica positiva della popolazione straniera.

In forte calo le comunità italiane con meno di 5mila abitanti

"Piccoli Comuni": Siamo all'addio

La popolazione italiana cala solo nei piccoli comuni con meno di 5mila abitanti dove si registra l'addio di oltre 35mila residenti in un solo anno. E' quanto emerge dall'analisi della Coldiretti sui dati Istat relativi alla popolazione residente dalla quale si evidenzia il rischio abbandono per i 5030 comuni con meno di cinquemila abitanti presenti sul territorio nazionale. Il calo generale della popolazione italiana rilevato dall'Istat colpisce dunque praticamente solo queste realtà che ospitano appena il 16% della popolazione nazionale ma rappresentano il 70% del numero totale dei comuni italiani e il 54%

dell'intera superficie italiana. Non a caso il 92% delle produzioni tipiche nazionali nasce proprio nei piccoli borghi italiani con meno di cinquemila abitanti, un patrimonio conservato nel tempo dalle imprese agricole con un impegno quotidiano per assicurare la salvaguardia delle colture agricole storiche, la tutela del territorio dal dissesto idrogeologico e il mantenimento delle tradizioni alimentari.

I piccoli borghi hanno un valore storico, culturale ed ambientale in un paesaggio fortemente segnato dalle produzioni agricole, dalle dolci colline pettinate dai vigneti agli ulivi secolari, dai casali in pia-

nura alle malghe di montagna, dai verdi pascoli ai terrazzamenti fioriti. Un patrimonio conservato nel tempo dalle imprese agricole e dagli allevamenti con un impegno quotidiano per assicurare la salvaguardia delle colture agricole storiche, la tutela del territorio dal dissesto idrogeologico e il mantenimento delle tradizioni alimentari. Va dunque contrastato lo spopolamento che acuisce anche la situazione di solitudine delle aziende agricole, aumentando la tendenza allo smantellamento non solo dei servizi ma anche dei presidi e delle forze di sicurezza presenti sul territorio.

SEGRETO
Carmelo

**Studio di progettazione gioielli
e sculture orafe**
Centro Storico Creveteri

**Bellezza cosmetici
e cura del corpo**

Shabby Chic
HAIR STYLING

Via Pietro Gasparri 72
ROMA

328 9289948

ShabbyChic_hair

Specializzati in onde GHD

**SCANSIONA
IL CODICE QR
PER ENTRARE
NEL CANALE
YOUTUBE**

www.youtube.com
@lavocetelevisione



Secondo Federalberghi oltre tredici milioni di italiani partiranno per il 25 dicembre

Tutti in viaggio per le festività natalizie

Saranno, invece, quasi sei milioni quelli che si muoveranno per Capodanno

L'Italia continua a essere (con il 91,7%) la destinazione preferita per gli oltre 19 milioni di italiani che hanno deciso di mettersi in viaggio in occasione delle festività natalizie, mentre che andrà all'estero andrà soprattutto nelle grandi capitali europee. Aumenta la percentuale di quanti intendono prolungare la vacanza fino a Capodanno (17,5%), privilegiando nell'ordine località di montagna, città d'arte, mare e i luoghi abituali non tanto distanti dalla propria regione. Si spenderà di più, ma a causa delle difficoltà legate all'aumento del costo della vita in realtà si tende a ridurre drasticamente le spese di alloggio, cibi e divertimenti. In questo quadro, il giro di affari globale previsto in occasione delle feste di fine 2023 raggiungerà comunque la cifra di quasi 15 miliardi. È questa la fotografia del movimento turistico degli italiani in occasione delle festività di Natale e fine d'anno secondo l'indagine previsionale realizzata da ACS Marketing Solutions per Federalberghi.

Bocca: "in ripresa ma è dura, lo smart working allunga la vacanza"

"Lo scenario che ci mette di fronte la nostra indagine è quello di una ripresa, questo sì, ma dura. Perché non credo si possa sottovalutare il fatto che, tra coloro che hanno deciso di non partire, un buon 49,5% si è trovato di fronte ad una scelta obbligata per motivi economici" - così il presidente di Federalberghi, Bernabò Bocca, per il quale "i nostri concittadini sembrano sempre più orientati a dare maggior corpo alla durata della propria vacanza. Questo è senza dubbio un dato che colpisce positivamente, perché restituisce in effetti la sensazione di tornare ad una sorta di norma-



lità che si era persa negli anni terribili della pandemia".

"Più nello specifico - conclude il presidente di Federalberghi - guardando al periodo di Capodanno a mio avviso assistiamo ad un fenomeno nuovo sui cui varrà la pena soffermarsi: lo smartworking diventa strumento strategico per prolungare la vacanza. Una valutazione che viene spontanea a giudicare da quel 21% di viaggiatori che, secondo la nostra indagine, rivela di aver fatto la scelta di gratificarsi con il viaggio senza trascurare il lavoro".

Tutti i numeri della ricerca
Saranno 13 milioni 253 mila gli italiani che si muoveranno per le vacanze di Natale.

La destinazione - Il 95% degli italiani resterà in Italia contro un 5% che sceglierà l'estero. Tra chi rimarrà nel Belpaese, il 55,2% non uscirà dalla propria regione. La classifica delle destinazioni italiane preferite vede in testa la montagna

(30,2%), seguita dalle città diverse da quella di residenza (23,4%), dalle località d'arte (19,9%) e dalle località balneari (17,4%).

L'alloggio - Per la scelta dell'alloggio, resta in pole position la casa di parenti/amici (44,6%), mentre il 22,1% opterà per il comfort della struttura alberghiera.

La durata - A Natale gli italiani in vacanza dormiranno in media 7,3 notti fuori casa.

La spesa media - Nel periodo del soggiorno dedicato alla vacanza natalizia, si effettuerà una spesa media pro capite di 871 euro (816 euro per chi rimarrà in Italia e 2.397 euro per chi andrà all'estero). La gran parte della spesa dei viaggiatori sarà destinata al viaggio (32,1%) e ai pasti (26,3%). Le spese di alloggio assorbiranno il 13,3% del budget e lo shopping il 14,9% del budget.

Il giro d'affari - Il giro di affari previsto sarà di 11 miliardi e

543 milioni di euro, con un incremento del 14% rispetto al Natale 2022. Questo risultato sarebbe potuto essere ancora maggiore se non fosse stato per l'aumento dei prezzi che sta caratterizzando questo periodo. Infatti, il 42,5% dei vacanzieri ha deciso di ridurre la spesa per questa vacanza proprio a causa dell'inflazione.

La motivazione - La motivazione principale per la vacanza natalizia sarà la possibilità di raggiungere la propria famiglia (58,8%); il riposo ed il relax (55%); il divertimento (24%) e l'abitudine (20,8%).

La prenotazione - In occasione di questo Natale si è riscontrato un comportamento molto determinato sulle prenotazioni che sono state effettuate con largo anticipo: solo il 12,1% ha prenotato meno di un mese prima della partenza.

Gli spostamenti - Il 52,4% dei vacanzieri utilizzerà la propria macchina per recarsi presso il

luogo della vacanza. Il 29,5% viaggerà in aereo e il 9,1% in treno. La comodità ha prevalso nella scelta del mezzo (42%).

Le attività - Durante le festività, le attività dei viaggiatori consisteranno in passeggiate (57,4%); escursioni e gite (18,4%), eventi tradizionali e folkloristici (14,3%) ed eventi enogastronomici (13%).

CAPODANNO 2024

Saranno 5 milioni 878 mila gli italiani che partiranno per Capodanno.

La destinazione - Anche per la vacanza di fine d'anno la maggioranza (91,7%) sceglierà di restare nel Belpaese, scegliendo principalmente la montagna (34,1%), città diverse dalla propria residenza (25,4%) o località d'arte (20,1%). Il rimanente 8,3% opterà invece per l'estero, preferendo le grandi capitali europee (83,3%) e i parchi divertimenti europei (8,3%).

L'alloggio - L'alloggio preferito resta la casa di parenti/amici (per il 33,7% dei casi), mentre il 21,9% andrà in albergo.

La durata - Si passeranno in media 4,3 notti fuori casa. Oltre un quinto dei vacanzieri (20,9%) allungherà la durata della vacanza grazie allo smartworking.

La spesa media - La spesa media pro capite (comprensiva di trasporto, alloggio, cibo e divertimenti) sarà di 587 euro (555 euro per chi resterà in Italia e 980 euro per chi andrà all'estero). Per questo Capodanno il budget, in linea con lo scorso anno, si orienterà soprattutto sui pasti (27,1%), sul pernottamento (25%) e sul viaggio (23,4%). Allo shopping sarà riservato il 10,9%.

Il giro d'affari - Per la vacanza di Capodanno si prevede un giro di affari pari di oltre 3 miliardi di euro (3 miliardi e 450 milioni), contro i 2 miliardi e 980 milioni dello scorso anno. Anche in questo caso, il risultato sarebbe potuto essere ancora maggiore se non fosse stato per l'aumento dei prezzi che sta caratterizzando questo periodo: il 52,1% dei vacanzieri ha deciso di ridurre la spesa per questa vacanza a causa dell'inflazione.

La motivazione - Relax (49,7%) e divertimento (48,6%) saranno per gli italiani i principali motivi della vacanza in occasione del Primo dell'anno.

Gli spostamenti - Il 68,4% dei vacanzieri utilizzerà la propria macchina per recarsi presso il luogo della vacanza. Il 22,2% viaggerà in aereo e il 4,2% in treno. Anche per il Capodanno, la comodità ha prevalso nella scelta del mezzo (66,2%).

Le attività - Riguardo ciò che gli italiani hanno in mente di fare una volta lontani dai ritmi del lavoro, al top vi saranno le passeggiate (38,9%), escursioni e gite (27,4%), eventi enogastronomici (21,5%) e tradizionali (19,4%).

Le previsioni meteo - Se a Natale la vacanza non si discute (solo l'8,1% dei vacanzieri potrebbe rivedere i suoi piani in funzione delle previsioni meteo avverse), a Capodanno tale percentuale quasi raddoppia (15,3%).

I motivi della "non vacanza"
I motivi principali che inducono il resto della popolazione italiana a non effettuare nemmeno un pernottamento fuori casa Natale e/o Capodanno sono legati essenzialmente a ragioni economiche (49,5%). Seguono i motivi familiari (24%) e perché farà la vacanza in un altro periodo (19,9%).

CERVETERI
via Piave 19

ARSET

Il bazar dell'usato e del nuovo



OGGETTISTICA - CD E VINILI
ARREDAMENTO - ABBIGLIAMENTO
SCARPE E BORSE - ACCESSORI

L'arte del riuso

Emy Arset Rossi

379 1530717



Reporter Senza Frontiere, cala il numero di cronisti e fotoreporter morti sul campo

RSF, il “caro prezzo” dell’informazione

In tutto il mondo vittime di abusi a causa del loro status di giornalisti

Del problema se ne parla sempre molto poco, ma in realtà di giornalismo si muore ancora. Nel senso che ci sono ancora troppi giornalisti nel mondo che muoiono nell'esercizio delle loro funzioni, e questo dimostra nel caso ve ne fosse stato ancora bisogno quanto questo mestiere - se fatto fino in fondo e bene - può anche essere rischioso. L'unica nota positiva nella nota di bilancio di quest'anno 2023 è che i numeri sono meno allarmanti del passato, ma sono sempre numeri importanti. Secondo il rapporto annuale redatto da Reporter Senza Frontiere (RSF), infatti, il numero di giornalisti uccisi nell'esercizio delle loro funzioni, 45 al 1° dicembre 2023, è il più basso dal 2002, nonostante la situazione in Medio Oriente Oriente. A Gaza, dall'inizio della guerra tra Israele e Hamas, almeno 13 giornalisti sono stati uccisi di professione, e 56 in totale se si includono i giornalisti uccisi senza alcun legame evidente con la loro professione. A Gaza - spiega il report di RSF - *“i giornalisti pagano un prezzo alto tra i civili. Notiamo che il numero dei giornalisti uccisi nell'esercizio delle loro funzioni è altissimo: 13 almeno per un territorio minuscolo. Abbiamo presentato una denuncia alla Corte Penale Internazionale per stabilire la realtà dei fatti e come i giornalisti siano stati consapevolmente presi di mira. Nel complesso, sembra che il numero di giornalisti uccisi durante l'esercitazione o a causa del loro lavoro sia in netto calo: un calo che dura da molto tempo. Le ragioni? Misure di sicurezza nelle redazioni, formazione e dotazione di dispositivi di protezione, prudenza, gli effetti della lotta all'impunità e l'azione delle organizzazioni intergovernative”*. Vi ricordo che Reporter Senza Frontiere (RSF), o Reporters Sans Frontières (RSF), o Reporter Without Borders (RWB) è un'organizzazione non governativa e no-profit che promuove e difende la libertà di informazione e la libertà di stampa. L'organizzazione ha sede principale a Parigi ed ha lo status di consulente delle Nazioni Unite. Non solo questo. Ma Reporter Senza Frontiere ha due principali sfere di attività: la prima si concentra sulla censura di Internet e sui nuovi media, mentre l'altra è dedicata a fornire assistenza materiale, economica e psicologica ai giornalisti assegnati a zone pericolose. Una mission di grande respiro professionale e sociale. Da qui ne deriva *“il monitoraggio costante degli attacchi alla libertà di informazione a livello mondiale; la denuncia di ogni forma di attacco ai media; la collaborazione con i governi per combattere la censura e le leggi volte a restringere la libertà di informazione; l'assistenza morale e finanziaria ai giornalisti perseguitati e alle loro famiglie; l'offerta di aiuto materiale ai corrispondenti di guerra allo scopo di aumentarne la sicurezza”*. E ogni anno, Reporter Senza Frontiere compila e pubblica appunto una classifica annuale dei paesi *“valutando la situazione di ognuno relativa alla libertà di stampa”*. I piccoli paesi, come Andorra, sono esclusi da questo rap-

porto che si basa su un questionario inviato alle organizzazioni partner di Reporters Senza Frontiere (18 gruppi di libertà di espressione nei cinque continenti) e ai suoi 150 corrispondenti in tutto il mondo, nonché a giornalisti, ricercatori, giuristi e attivisti per i diritti umani. Il dato forse più interessante di questo lavoro di analisi e di ricerca sul campo, e di cui spesso ci si dimentica, è che il sondaggio pone domande sugli attacchi diretti ricevuti dai giornalisti e dai media così come ad altre fonti indirette di pressione contro la stampa libera. RSF sottolinea *“che tale indice riguarda esclusivamente la libertà di stampa e non misura in alcun modo la qualità del giornalismo. A causa della natura della metodologia del sondaggio, basata su percezioni individuali, ci sono spesso ampi contrasti nella classifica di un paese da un anno all'altro”*. Ma torniamo al numero di quest'anno. Naturalmente ci spiega il sondaggio di RSF *“Le zone di conflitto sono più letali dei paesi pacifici per i giornalisti nel 2023”*. Fatto sta che quest'anno, 23 giornalisti sono stati uccisi mentre svolgevano le loro funzioni nell'area del conflitto. La stragrande maggioranza, invece - 17 - *“sono avvenuti durante la guerra tra Israele e Hamas (di cui 13 a Gaza), durante la quale 63 giornalisti hanno perso la vita in totale*

(compresi 56 a Gaza) se includiamo i giornalisti uccisi senza un legame evidente con la loro professione. Per la prima volta in cinque anni, sono stati uccisi più giornalisti nelle zone di conflitto che nelle zone di pace”. Notevole anche il calo del numero dei giornalisti uccisi in servizio in America Latina, zona tradizionalmente calda e a rischio per questa professione. Anche se il bilancio di Reporter Senza Frontiere sottolinea un altro dato preoccupante: *“Sebbene infatti il numero di giornalisti uccisi in America Latina sia diminuito in modo significativo, da 26 nel 2022 a 6 nel 2023, i giornalisti in America Latina non lavorano in sicurezza, come dimostrano recenti rapporti rapimenti e rapimenti armati attacchi in Messico”*. Tutto questo comporta che il numero record di violenze registrato nel 2022 in America Latina - spiegano gli analisti di RSF - *“incita i*

giornalisti all'autocensura, con conseguente proliferazione di buchi neri dell'informazione nella regione, dove la criminalità organizzata e la corruzione sono in cima ai temi per i quali i giornalisti possono rischiare la vita”. Ma c'è un'altra piaga che riguarda più direttamente il nostro mestiere. Secondo i dati di RSF *“Nel mondo, 521 giornalisti sono dietro le sbarre per motivi arbitrari legati alla loro professione (-8,4% rispetto al 2022)”* e secondo questo report *“la Bielorussia diventa una delle tre carceri più grandi al mondo insieme a Cina e Birmania”*. Il Report ce lo spiega in questo modo: *“La Bielorussia di Alexander Lukashenko, con la sua politica sempre più repressiva, entrerà nel 2023 tra i tre regimi che incarcerano maggiormente i giornalisti: ne sono detenuti 39 (ovvero 7 in più rispetto al 2022). La Bielorussia è anche il paese con il maggior numero di giornaliste detenute sul suo territorio (10) dopo la Cina (14)”*. 521 professionisti dei media aspetteranno in carcere, dunque, l'anno che sta per arrivare e anche quest'anno, secondo Reporter Senza Frontiere la *“Cina rimane la prigione più grande del mondo per i giornalisti”*. Nelle carceri cinesi - sottolinea il bilancio RSF - sono rinchiusi 121 professionisti dei media (di cui 12 a Hong Kong e

42 nello Xinjiang), ovvero quasi un quarto (23%) di tutti i giornalisti detenuti nel mondo. Ci sono poi i Giornalisti tenuti in ostaggio, altra piaga del nostro mondo. Il bilancio di RSF parla fino ad oggi di *“54 giornalisti tenuti in ostaggio in tutto il mondo”*. Più precisamente: *“Dei 7 giornalisti rapiti quest'anno, 2 giornalisti sono ancora prigionieri: i giornalisti maliani Saleck Ag jiddou e Moustapha Konè, preso in ostaggio il 7 novembre nel nord del Mali, nella stessa regione. Gli altri giornalisti ancora tenuti in ostaggio sono concentrati in Siria (38), Iraq (9), Yemen (4) e Messico (1)”*. *“Salutiamo la mobilitazione di tutti coloro che hanno partecipato alla campagna per la sua liberazione”*. Emblematico il caso del giornalista francese Olivier Dubois - ricorda Christophe Deloire, Segretario generale di Reporter Senza Frontiere - rilasciato dopo 711 giorni di prigionia in mano ad un gruppo armato affiliato ad Al-Qaeda nel Sahel. 84 sono invece i giornalisti scomparsi. Quasi un giornalista scomparso su è messicano *“Il Messico - precisa RSF - resta il paese con il maggior numero di giornalisti scomparsi al mondo, ovvero 31 scomparsi su 84 in totale. Tutti risalgono a prima del 2023, ad eccezione del caporedattore messicano Juan Carlos Hinojosa Viveros, morto il 6 luglio. Più in generale, l'America Latina è l'area che comprende più della metà dei giornalisti scomparsi (43) nel mondo”*.

Un quadro generale per nulla confortante, ma va anche detto che proprio grazie al lavoro instancabile di Reporter Senza Frontiere riusciamo oggi ad avere sotto mano i dati reali di cosa significhi fare questo mestiere nelle zone più a rischio del mondo.



Credit: Imagoeconomica



CENTRO STAMPA ROMANO



★ **Stampa quotidiani e periodici**
su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ **Progetti grafici**
bigliettini da visita,
locandine,
manifesti,
volantini, brochure,
partecipazioni,
inviti, menu
carte intestate,
buste ecc...



★ **Stampa riviste e cataloghi**

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

Secondo i vertici della FIARPED “mai più ricoverati in reparti dedicati agli adulti”

Ospedali: per i bambini ricoveri adeguati

Oltre 100mila minori ogni anno in Italia assistiti in sezioni non pediatriche

Mai più bambini ricoverati in reparti per adulti. Questo il messaggio che arriva in occasione della presentazione del Libro Bianco dell'assistenza pediatrica in Italia della FIARPED (Federazione delle Società Scientifiche e delle Associazioni dell'Area Pediatrica) che si è tenuta oggi al Ministero della Salute per mettere a fuoco i problemi emergenti della Pediatria italiana specie dopo l'impatto della pandemia. I dati dei ricoveri pediatrici relativi agli anni 2019-2021, elaborati con un sistema dedicato di Business Intelligence Sanitaria da Fondazione ABIO Italia, sulla base delle informazioni fornite dal Ministero della Salute e presentati in anteprima all'evento, evidenziano che negli ospedali generali circa un bambino su 4 (26%) nella fascia 0- 18 anni viene ricoverato in reparti per adulti, una situazione che in termini assoluti ha riguardato nel 2021 oltre 112 mila minori tra 0 e 18 anni.

Il fenomeno ha connotazioni diverse a seconda dell'età: tra 15 e 18 anni ben il 70% finisce con gli adulti; tra i 5 e 14 anni succede al 36% dei minori; tra i 1 e 4 anni al 15%, e seppur in percentuale molto ridotta (2,1%) succede persino ai piccoli di età compresa tra 0 e 12 mesi. Molto variabile è il comportamento delle regioni oscillando da un minimo del 14% di minori ricoverati con adulti registrato nel Friuli-Venezia Giulia al 44,5% del Molise, con 9 regioni sopra la media nazionale. A 15 anni dalla diffusione della Carta Abio - SIP (Società Italiana di Pediatria) che si proponeva di indicare i presupposti per il rispetto dei diritti del bambino in ospedale, tali diritti non sono quindi pienamente applicati in maniera equa e omogenea sul territorio nazionale, soprattutto negli ospedali generali che non hanno uno specifico indirizzo pediatrico. Proprio la difesa della specificità pediatrica, ossia il diritto dei bambini da 0 a 18 anni a essere curati dai pediatri e in ambienti dedicati, è la principale istanza che emerge dal Libro Bianco. La pubblicazione raccoglie i contributi delle 36 Società associate a FIARPED e riporta un'analisi delle criticità esistenti e una sintesi propositiva distinta per specialità, offrendo così una panorami-

Credit: Imagoeconomica



ca e una strategia condivisa e comune sulla riorganizzazione dell'assistenza pediatrica.

“La nostra principale preoccupazione è far sì che i bambini non siano curati dai medici degli adulti e in luoghi di cura progettati in funzione delle caratteristiche dell'adulto, ma da professionisti formati sui problemi clinici dei bambini e in spazi di cura a loro dedicati, perché è noto e ampiamente dimostrato dalla letteratura scientifica che questo ha un impatto sulla qualità e sulla sicurezza delle cure pediatriche” - afferma Annamaria Staiano, Presidente della Società Italiana di Pediatria (SIP) e co-presidente FIARPED. Un problema che riguarda in maniera particolare alcune specialità pediatriche, a cominciare dalle Terapie intensive pediatriche. Negli ultimi tre anni (dato disponibile 2019-2020-2021) 6.254 minori sono stati ricoverati nelle terapie intensive, di questi quasi la metà, ossia 2.754, pari al 44%, sono finiti nelle terapie intensive per adulti, numeri che però devono ritenersi approssimativi attesa l'assenza di un codice Ministeriale che identifichi una Terapia Intensiva Pediatrica. Tra le specialità in cui si assiste più spesso al ricovero di minori con adulti vi è l'ortopedia e traumatologia (34%), e a seguire la chirurgia generale e l'otori-

nolaringoiatria (16%).

Particolarmente delicata la situazione della neuropsichiatria infantile, come spiega Elisa Fazzi Presidente della Società Italiana Neuropsichiatria Infanzia e Adolescenza e co-presidente di FIARPED: “L'esplosione delle richieste per disturbi psichiatrici gravi e acuti sta saturando i posti disponibili, compromette le risposte per disturbi neurologici gravi e complessi per i quali è indispensabile una competenza specialistica. Il 30% dei ricoveri per disturbi neuropsichiatrici in età evolutiva avviene in reparti psichiatrici per adulti e il 10% dei ricoveri psichiatrici avviene in stato di necessità in reparti psichiatrici per adulti, nonostante tale collocazione sia gravemente inappropriata”.

Il Libro Bianco e le sei proposte per riformare l'assistenza pediatrica (...ed evitare che i bambini finiscano per essere curati dagli specialisti per adulti). A distanza di 5 anni dalla prima edizione del Libro Bianco quello che emerge da questa seconda edizione è che per molti dei “vecchi problemi” non si è ancora trovata una soluzione, ma anzi, alcuni si sono acuiti a causa della pandemia, soprattutto la gestione dei pazienti fragili e con patologie croniche nonché con disturbi neuropsichici dell'età evolutiva.

Nel nostro Paese continuano inoltre a essere presenti importanti disuguaglianze territoriali nella distribuzione delle risorse, nella qualità dell'assistenza e nell'accesso ai servizi, che sono alla base della migrazione extra-regionale dalle Regioni del Sud a quelle del Nord. In aggiunta si è ulteriormente aggravata la carenza dei medici pediatri, soprattutto nelle strutture ospedaliere, a seguito della fuga dei medici verso il territorio. Ecco le principali indicazioni per riorganizzare l'assistenza pediatrica:

- Garantire il riconoscimento dell'età pediatrica da 0 a 18 anni. Va ribadito e applicato in maniera uniforme su tutto il territorio nazionale che l'età pediatrica deve essere estesa sino a 18 anni, sul territorio e in ospedale: è il presupposto per la difesa della “specificità pediatrica”.
- Formare specialisti per curare meglio le malattie croniche. La formazione dei pediatri riveste un ruolo centrale sia nell'ambito dei processi di organizzazione dell'assistenza sanitaria sia per rispondere a nuovi bisogni assistenziali, associati, da un lato, all'incremento di malattie croniche pediatriche (che riguardano il 18% della popolazione pediatrica) e, dall'altro lato, a tematiche

emergenti quali le cure palliative e la sanità digitale.

- Riconoscere le sub-specialità pediatriche. In aggiunta occorre formalizzare il riconoscimento sul piano normativo e amministrativo delle sub specialità pediatriche, come già avviene in altri Paesi europei. La figura del pediatra sub-specialista (esempio pediatra neonatologo, pediatra allergologo, pediatra gastroenterologo, pediatra endocrinologo, pediatra pneumologo ecc.) può far fronte meglio all'aumento di bambini e adolescenti con patologie croniche complesse e alla gestione della transizione dall'infanzia all'adolescenza e all'età adulta.

- Fermare la fuga dei medici dagli ospedali. Anche in Pediatria è allarmante il fenomeno della crescente fuga degli specialisti dagli ospedali, che sempre più scelgono il territorio attratti da migliori condizioni di lavoro, con la conseguente presa in carico del bambino da parte dei medici dell'adulto.

- Rafforzare i servizi di neuropsichiatria infantile sul territorio e a livello ospedaliero. In particolare, i posti letto di degenza ordinaria di neuropsichiatria infantile sul territorio nazionale sono 403 a fronte di un fabbisogno di almeno 700, 5 regioni sono senza posti letto (Umbria, Calabria, Abruzzo, Molise, Val d'Aosta). I reparti devono essere riconosciuti ad alta intensità di cure. I servizi territoriali vanno potenziati con almeno un'unità complessa ogni 150.000/250.000 abitanti, con equipe multidisciplinare completa.

- Potenziare la rete ospedaliera pediatrica. I punti fondamentali sono: l'incremento dei posti letto in Terapia intensiva pediatrica e in Terapia semintensiva pediatrica; la razionalizzazione dei punti nascita con chiusura almeno di quelli con meno di 500 nati per anno, delle piccole strutture ospedaliere di Pediatria (ormai quasi esclusivamente dedicate ad attività ambulatoriale e di emergenza) e delle unità di chirurgia pediatrica; l'adeguamento degli organici e delle strutture agli standard assistenziali richiesti anche sul piano tecnologico e degli spazi dedicati alla degenza e alle attività ambulatoriali.

alfani

CERAMICHE

La qualità che fa la differenza

Abete Sacco da 15kg

5€₉₀

Cerveteri S.S. Aurelia Km 44,500 Bracciano Via dei Lecci, 137 Civitavecchia Via G. Baccelli 127/133

Approvate le nuove Licenze Nazionali e il blocco del mercato per chi non rispetta gli indicatori

Gravina: "Avanti sul percorso virtuoso"

Anticipato all'inizio del mese di giugno il termine per l'iscrizione ai campionati

"Proseguiamo nel percorso virtuoso volto al contenimento dei costi e al raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario del calcio professionistico italiano". Il presidente della FIGC Gabriele Gravina ha commentato così l'approvazione all'unanimità del nuovo sistema delle Licenze Nazionali 2024-2025 in occasione della riunione odierna del Consiglio Federale, l'ultima del 2023, durante la quale è stata approvata anche la versione integrale in lingua italiana e in lingua inglese del Manuale delle Licenze UEFA Edizione 2023.

Tra le novità figurano l'anticipo del termine per l'iscrizione ai campionati professionistici, fissato al 4 giugno 2024 (solo per le società finaliste dei play off di Serie B e di Serie C il termine è fissato all'11 giugno), l'introduzione, in alternativa alla garanzia fideiussoria, del deposito a garanzia del cosiddetto escrow account e la fissazione al 29 maggio per l'individuazione di uno stadio adeguato da parte delle società partecipanti ai play off di Serie B e Serie C. Durante la stessa discussione è stata anche rafforzata la sanzione del blocco del mercato prevista nelle NOIF per coloro che non rispettano gli indicatori di controllo e per chi aderisce alla ristrutturazione del debito e agli strumenti riconosciuti dal Codice per la Crisi di Impresa.

Riforme. Ricordando la necessità dell'Assemblea Straordinaria per la modifica dello Statuto convocata per il prossimo 11 marzo, con l'obiettivo di eliminare il cosiddetto diritto d'intesa che blocca di fatto ogni possibile percorso di riforma, il presidente federale ha pianificato il calendario dei tavoli di lavoro sulle riforme, sul coordinamento della filiera federale del calcio femminile e per la valutazione dell'impatto della riforma del lavoro

sportivo e delle modifiche apportate ai premi di formazione tecnica.

"Ogni giovedì - ha annunciato Gravina - da gennaio fino a metà febbraio ci saranno dei tavoli di lavoro per dar vita ad un confronto molto serrato sul tema delle riforme. Sono fermamente convinto che l'11 marzo l'Assemblea sarà uno stimolo per le componenti e per tutto il mondo del calcio, che deve entrare in una nuova logica di cambiamento radicale: dobbiamo pensare

ad uno sviluppo di sistema, ogni componente deve dare quello che può dare anche attraverso delle rinunce".

Decreto crescita e sentenza Superlega. In conferenza stampa il presidente federale si è soffermato sul Decreto Crescita: "Il mio interlocutore è il ministro per lo Sport, che ho visto lunedì e che mi ha parlato di un'eliminazione della norma in modo graduale. Il tetto del milione di euro ha generato qualche effetto positivo, ma serve ancora un approfondimento. Con Assocalcatori e componenti professionistiche vogliamo confrontarci per trovare una mediazione".

Spazio poi alla sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione Europea, chiamata tra 24 ore a pronunciarsi sul caso Superlega: "Aspettiamo domani. Noi come

Federazione siamo totalmente contrari, esiste una norma per la quale chi aderisce a quel mondo esce dal sistema federale del calcio. Non possiamo impedirne l'adesione, ma la scelta, qualora dovesse avvenire, dovrà essere molto chiara. Non è pensabile disputare due o tre campionati all'interno di una serie di organizzazioni. Stiamo già lottando al nostro interno sulle date a disposizione sul campionato, potete immaginare cosa succederebbe se aggiungessimo un altro campionato. Io devo salvaguardare il brand del calcio italiano e si deve sapere a cosa si va incontro".

Stage Nazionale. In merito alla possibilità di organizzare alcuni stage della Nazionale prima delle amichevoli di marzo, Gravina si è detto ottimista: "Credo che riusciremo a trovare una situazione di compromesso con la Lega di A, non ho trovato resistenza. Gli stage, così come li concepivamo, non sono legati all'attività fisica, ma possono consentire al Ct di avere almeno un paio di volte tra gennaio e febbraio i calciatori a disposizione per confrontarsi e rafforzare il legame dei ragazzi con la maglia azzurra".

Ranking FIFA L'Italia chiude al nono posto



L'Italia chiude il 2023 al 9° posto del Ranking FIFA, che considerando le sole 11 gare internazionali disputate nell'ultimo mese resta pressoché invariato rispetto a quello pubblicato lo scorso 30 novembre. Nessuna novità nella top ten, con i campioni del Mondo in carica dell'Argentina che si confermano in testa alla classifica davanti a Francia e Inghilterra. Al quarto posto c'è il Belgio, seguito da Brasile, Paesi Bassi, Portogallo e Spagna. Decima, alle spalle dell'Italia, è la Croazia. Tra i pochi cambiamenti rispetto alla classifica di novembre c'è il passo in avanti della Colombia, che sale al 14° posto grazie ai successi in amichevole su Venezuela e Messico. Il prossimo Ranking FIFA sarà aggiornato il 15 febbraio.

Le prime 10	Punti
1) Argentina	1855.20
2) Francia	1845.44
3) Inghilterra	1800.05
4) Belgio	1798.46
5) Brasile	1784.09
6) Paesi Bassi	1745.48
7) Portogallo	1745.06
8) Spagna	1732.64
9) ITALIA	1718.82
10) Croazia	1717.57

Il 9 e 10 gennaio si vola in Portogallo per una doppia amichevole

Già 2024 per le Azzurre del Futsal

Sarà la Nazionale femminile di futsal ad aprire il 2024 delle squadre Nazionali. Le Azzurre di Francesca Salvatore, infatti, saranno impegnate il 9 e il 10 gennaio in un doppio test match a Torres Novas in casa del Portogallo. Dopo le due amichevoli di Scandicci di inizio dicembre contro la Spagna, quindi, Coppari e compagne saranno chiamate a sfidare un'altra delle 'grandi' europee. Semifinaliste dell'ultimo Women's Futsal EURO 2023, le lusitane rappresentano un avversario di elevatissima caratura: l'ultimo confronto fra Italia e Portogallo risale proprio al Main Round dello scorso Europeo (ottobre 2022) quan-

do l'Italia, inserita nel girone di Fafe, batté prima Slovenia e poi Bielorussia, per finire ko 5-1 contro Janice Silva e compagne nell'ultima gara del girone, vedendosi così negata la possibilità di qualificarsi alla Final Four, dove il Portogallo venne sconfitto ai rigori dalla Spagna nella già citata semifinale. Sono invece complessivamente 5 i precedenti (e altrettante le sconfitte) fra Azzurre e portoghesi: il primo in assoluto risalente al Torneo 4 Nazioni del 2016, quando ad Alcazar de San Juan in Spagna l'Italia venne sconfitta 2-1 in quella che era la 7ª partita della storia della Nazionale femminile di futsal.





BAR Ferrari

Il tuo Caffè
a Cerveteri



Via Settevene Palo, 58, 00052 Cerveteri (RM) - Tel 06 994 1971 **BAR Ferrari**

Un saggio sulla storia del thriller-horror italiano che celebra un “genere” apprezzato nel mondo

Il “Cinema Assassino” di Roberto Ricci

Presentato in anteprima nei giorni scorsi a Roma, alla “Fiera della piccola e media Editoria”, il libro “Cinema Assassino”, scritto da Roberto Ricci e pubblicato dalla casa editrice “LeMezzelane”. Si tratta di un saggio sulla storia del thriller e horror italiano, raccontata in forma romanzata. Un modo per celebrare un cinema di genere che ha fatto scuola nel mondo e che, a fronte di budget spessomodesti, costituiva l’ossatura portante del nostro mercato cinematografico, realizzando importanti incassi. Oggi purtroppo in Italia quei film, salvo eccezioni, non si fanno quasi più, per lo meno

tra i lavori destinati al grande circuito, dove vengono preferite le commedie o le opere cosiddette “impegnate”, con velleità intellettuali. Nel libro di Roberto Ricci, conosciuto come “il parrucchiere del brivido”, già autore di numerose pubblicazioni editoriali e di diversi soggetti e sceneggiature per il cinema, vengono ovviamente passati in rassegna i grandi maestri del brivido. A partire da Dario Argento, da molti considerato il più famoso, c’è spazio per nomi come Mario Bava, Michele Soavi, Umberto Lenzi, Lucio Fulci, Antonio Bido e Pierfrancesco Campanella, regista con il quale

lo stesso Ricci ha collaborato, insieme a Emanuele Pecoraro, per il cortometraggio horror “La goccia maledetta”. Proprio Campanella, tornato al cinema recentemente con il film “Brividi d’autore” con protagonista Maria Grazia Cucinotta e con un cortometraggio dal titolo “Il provino” dalui stesso interpretato, ha rilasciato nel libro una lunga intervista dove racconta il periodo aureo di quel cine-

ma che lo ha visto tra i registi che più si sono messi in evidenza. Nel libro sono presenti inter-

viste anche ad altri grandi nomi, oltre quelli già citati, e diversi giovani talenti. La particolarità di questo lavoro infatti è proprio quella di raccontare e far conoscere non soltanto i fasti del passato, ma anche il presente, fatto di tanti giovani autori che, con pochi mezzi e tanta passione cercano di mantenere vivo questo genere in Italia.



Oggi in tv

Domenica 24 dicembre

Rai 1 06:00 - A Sua immagine 06:30 - Uno Mattina in famiglia per Telethon 07:00 - Tg1 08:00 - Tg1 09:00 - Tg1 09:05 - Tg1 L.I.S. 09:10 - Concerto di Natale dal Teatro alla Scala 2023 10:25 - A Sua immagine 10:55 - Santa Messa 12:00 - Angelus da Piazza San Pietro 12:20 - Linea Verde 13:30 - Tg1 14:00 - Domenica In per Telethon 17:15 - Tg1 17:20 - Da noi... a ruota libera 18:10 - Reazione a catena 19:20 - Santa Messa di Natale celebrata da Papa Francesco 21:00 - A Sua immagine - Speciale messaggio natalizio di mons. Matteo Maria Zuppi 21:15 - Tg1 21:30 - Remi 23:35 - Giubileo 2025. Pellegrini di speranza 01:15 - Che tempo fa 01:20 - Applausi 02:20 - Rai - News24	Rai 2 06:00 - Rai - News24 07:00 - Tg2 Storie - I racconti della settimana 07:40 - Tg2 Mizar 08:05 - Tg2 Cinematinee 08:10 - Tg2 Achab Libri 08:20 - Tg2 Dossier 09:05 - Il meglio di Radio2 Happy Family 10:30 - Aspettando Citofonare Rai2 11:00 - Rai Tg Sport Giorno 11:15 - Citofonare Rai2 13:00 - Tg2 Giorno 13:30 - Tg2 Motori 13:55 - Meteo 2 14:00 - Un bacio prima di Natale 15:30 - Il mio fantasma di Natale 17:00 - Tg2 L.I.S. 17:05 - Rai Tg Sport della Domenica 17:30 - Once upon a studio 17:40 - Prossima fermata: Natale 19:00 - Natale al Plaza 20:30 - Tg2 21:00 - Natale a Roma 22:40 - Natale a Castle Hart 00:10 - Meteo 2 00:15 - Appuntamento al cinema 00:20 - Rai - News24	Rai 3 06:00 - Fuori Orario. Cose (mai) viste 07:00 - Protestantesimo 07:30 - Sulla via di Damasco 08:00 - Doc Martin 08:50 - La famiglia Addams 10:15 - O anche no 10:45 - Timeline 11:05 - Tgr Est - Ovest 11:25 - Tgr Region - Europa 12:00 - Tg3 12:20 - Meteo 3 12:25 - Tgr Mediterraneo 12:55 - Tg3 L.I.S. 13:00 - Enzo Ferrari. Il rosso e il nero 14:00 - Tg Regione 14:15 - Tg3 14:30 - Presa diretta 16:20 - Kilimangiaro - Speciale natale 19:00 - Tg3 19:30 - Tg Regione 20:00 - Blob 20:30 - Il meglio di Gener - Azione Bellezza 21:20 - Il 45mo Festival del Circo di Montecarlo 23:40 - Rai - News24 23:50 - Meteo 3 23:55 - Teatro: Natale in Casa Cupiello 02:15 - Fuori Orario. Cose (mai) viste	4 06:00 - IERI E OGGI IN TV 06:15 - IERI E OGGI IN TV 06:25 - TG4 - L'ULTIMA ORA MATTINA 06:45 - STASERA ITALIA WEEKEND 07:37 - UN BAMBINO DI NOME GESU' - 1 PARTE 08:50 - TGCOM24 BREAKING NEWS 08:52 - METEO.IT 08:56 - UN BAMBINO DI NOME GESU' - 2 PARTE 09:55 - CASA VIANELLO XIII - NATALE IN CASA VIANELLO 10:25 - DALLA PARTE DEGLI ANIMALI 11:52 - GRANDE FRATELLO 11:55 - TG4 - TELEGIORNALE 12:20 - METEO.IT 12:26 - LA SIGNORA IN GIALLO II - IL CADAVERE NELL'ARMADIO 13:30 - PENSA IN GRANDE 14:50 - IL CONTE DI MONTECRISTO - 1 PARTE 16:56 - TGCOM24 BREAKING NEWS 16:58 - METEO.IT 17:02 - IL CONTE DI MONTECRISTO - 2 PARTE 18:55 - GRANDE FRATELLO 18:58 - TG4 - TELEGIORNALE 19:45 - TG4 ULTIM'ORA 19:50 - TEMPESTA D'AMORE - 122 - PARTE 3 - 1aTV 20:30 - STASERA ITALIA WEEKEND 21:25 - UN AMORE TUTTO SUO - 1 PARTE 22:03 - TGCOM24 BREAKING NEWS 22:05 - METEO.IT 22:09 - UN AMORE TUTTO SUO - 2 PARTE 23:50 - E' COMPLICATO - 1 PARTE 00:48 - TGCOM24 BREAKING NEWS 00:50 - METEO.IT 00:54 - E' COMPLICATO - 2 PARTE 02:06 - TG4 - L'ULTIMA ORA NOTTE 02:26 - NATIVITY 04:07 - IL PAESE DI PAPERINO	5 06:00 - PRIMA PAGINA TG5 06:15 - PRIMA PAGINA TG5 06:31 - PRIMA PAGINA TG5 06:46 - PRIMA PAGINA TG5 07:00 - PRIMA PAGINA TG5 07:15 - PRIMA PAGINA TG5 07:30 - PRIMA PAGINA TG5 07:45 - PRIMA PAGINA TG5 07:55 - TRAFFICO 07:58 - METEO.IT 07:59 - TG5 - MATTINA 08:44 - METEO.IT 08:45 - I VIAGGI DEL CUORE 10:00 - SANTA MESSA 10:50 - LE STORIE DI MELAVERDE 11:20 - LE STORIE DI MELAVERDE 12:00 - MELAVERDE 13:00 - TG5 13:39 - METEO.IT 13:41 - L'ARCA DI NOE' 14:00 - BEAUTIFUL - 1aTV 15:00 - TERRA AMARA IV - 322 - II PARTE - 1aTV 15:35 - TERRA AMARA IV - 323 - 1aTV 16:30 - VERISSIMO LE STORIE 18:45 - CADUTA LIBERA 19:57 - TG5 PRIMA PAGINA 20:00 - TG5 20:38 - METEO.IT 20:40 - PAPERISSIMA SPRINT 21:20 - ELISA BUON NATALE ANCHE A TE 00:40 - PAPERISSIMA SPRINT 01:21 - CIAK SPECIALE - SANTOCIELO 01:24 - SOAP	1 06:24 - COTTO E MANGIATO - IL MENU' 06:37 - BE COOL, SCOOPY DOO - MISTERO SULLA NEVE 06:58 - BE COOL, SCOOPY DOO - UN NATALE DA PAURA 07:21 - BAH, HUMDUCK! - A LOONEY TUNES CHRISTMAS 08:11 - BEETHOVEN - L'AVVENTURA DI NATALE - 1 PARTE 09:01 - TGCOM24 BREAKING NEWS 09:04 - METEO.IT 09:07 - BEETHOVEN - L'AVVENTURA DI NATALE - 2 PARTE 10:10 - IL RITORNO DI PRANCER - LA RENNA DI BABBO NATALE - 1 PARTE 11:10 - TGCOM24 BREAKING NEWS 11:13 - METEO.IT 11:16 - IL RITORNO DI PRANCER - LA RENNA DI BABBO NATALE - 2 PARTE 12:03 - COTTO E MANGIATO - IL MENU' 12:17 - GRANDE FRATELLO 12:25 - STUDIO APERTO 12:58 - METEO.IT 13:00 - SPORT MEDIASET - ANTICIPAZIONI 13:05 - SPORT MEDIASET 13:45 - E-PLANET 14:21 - BALTO - 1 PARTE 15:17 - TGCOM24 BREAKING NEWS 15:20 - METEO.IT 15:23 - BALTO - 2 PARTE 16:06 - WILLY WONKA E LA FABBRICA DI CIOCCOLATO - 1 PARTE 16:51 - TGCOM24 BREAKING NEWS 16:54 - METEO.IT 16:57 - WILLY WONKA E LA FABBRICA DI CIOCCOLATO - 2 PARTE 18:12 - FREEDOM PILLS 18:16 - GRANDE FRATELLO 18:21 - STUDIO APERTO LIVE 18:29 - METEO 18:30 - STUDIO APERTO 18:59 - STUDIO APERTO MAG 19:30 - IL GRINCH - 1 PARTE 20:20 - TGCOM24 BREAKING NEWS 20:23 - METEO.IT 20:26 - IL GRINCH - 2 PARTE 21:30 - UNA POLTRONA PER DUE - 1 PARTE 22:50 - TGCOM24 BREAKING NEWS 22:53 - METEO.IT 22:56 - UNA POLTRONA PER DUE - 2 PARTE 23:55 - I GOONIES - 1 PARTE 00:50 - TGCOM24 BREAKING NEWS 00:53 - METEO.IT 00:56 - I GOONIES - 2 PARTE 02:03 - CIAK SPECIALE - SANTOCIELO 02:06 - E-PLANET 02:36 - STUDIO APERTO - LA GIORNATA 02:48 - SPORT MEDIASET - LA GIORNATA 03:03 - HOWARD E IL DESTINO DEL MONDO 04:45 - PICCOLE CANAGLIE
---	--	--	--	--	--

la Voce

la testata beneficia di contributi diretti di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE: VIA DELLA GIULIANA, 27
00195 ROMA

SEDE OPERATIVA: via Alfana 39
00191 Roma

email: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R.
via Alfana 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma:
numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

Note legali

Impegno Sociale soc. coop.

Società editrice del quotidiano "la Voce" (note legali): Via della Giuliana, 27 (00195 Roma) - sede operativa: via Alfana, 39 (00191 Roma)

la foto riprodotte in questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo al seguente indirizzo: info@quotidianolavoce.it.

la Voce ON LINE

quotidianolavoce.it

lontano dal solito, vicino alla gente

Donatone il 25 e il 26 dicembre presso il teatro Anfritrione con un triplo appuntamento

“Quello strano Natale col corteo popolare”

Concerto-racconto che si muove tra blues, soul, rock, folk, jazz e funky

Dal 25 al 26 dicembre andrà in scena presso il teatro Anfritrione “Quello strano Natale col corteo popolare” (via di S. Saba 24, Roma. Ingresso 20,00 euro. Info e prenotazioni 320 4112176, tramite WwhatsApp), un concerto-racconto di Mario Donatone con la band Bluesman Latino e la partecipazione dei cori World Spirit Orchestra a cui si accostano i Joyful Noise. Spettacolo esplosivo, poetico, onirico, poliritmico, che si muove tra blues, soul, rock, folk, jazz e funky in un triplo appuntamento con doppia replica il 26. Sarà una trascinante girandola di brani tra gospel classico, passando per Duke Ellington, Ennio Morricone, Ray Charles, B.B. King e persino un'antica canzone del primo Venditti. Brani che conferiscono ritmo e atmosfera ad un insolito concerto-racconto di Natale. Il sound esplosivo della band Bluesman Latino con Mario Donatone, Giò Bosco, Isabella Del Principe, Angelo Cascarano, Roberto Ferrante, Fabio Penna e i cori World Spirit Orchestra e Joyful Noise, col loro magico tocco vocale-orchestrato, sono gli ingredienti musicali di questa strana storia natalizia in cui qualcuno sogna, al posto del presepe o dell'albero di Natale, un gran-



Nella foto, Mario Donatone
Credit: Stefania Rogai

de corteo popolare che attraversa la città di Roma. Pianista, cantante e arrangiatore, diplomato in pianoforte jazz al Conservatorio di Santa Cecilia, Donatone muove i primi passi nel circuito musicale negli anni Ottanta, mettendosi in luce come solista e come accompagnatore di artisti statunitensi di blues, soul e jazz in tournée in Italia. Nel 1986 inizia una collaborazione fondamentale per la sua formazione artistica con il jazzista e musicologo Francesco Forti,

con il quale esplora le radici della musica afroamericana. Formano insieme il 'Roma Spiritual Group', tra i primi gruppi vocali di spiritual e gospel in Italia, propongono una serie fortunata di concerti e seminari. Il suo primo lavoro discografico è “Blues immaginario”, definito “una sintesi energica, schietta e a tratti originale di blues e jazz”. Negli



anni Novanta si dedica molto al gospel. Oltre al “Roma Spiritual Group” svol-

progetti in cui in modi diversi si cerca di contaminare il gospel con il jazz e con la musi-

ca etnica. Questa ricerca sfocia nella creazione del World Spirit Choir insieme a Giò Bosco, un progetto di grande coro multiculturale che fonde la radice afroamericana con filoni africani, afrolatini, afro-mediterranei ed europei. In seguito il coro ha cambiato il nome (World Spirit Orchestra) e ha sviluppato un nuovo percorso alla Casa del Jazz di Roma.

Nel 2004 pubblica due CD solistici in una rigorosa dimensione acustica: il primo è “Verdi in blue”, rilettura jazzistica della musica di Verdi con suoi arrangiamenti insieme al Velotti-Battisti Ensemble, che rappresenta la sua prima incursione nel jazz strumentale; il secondo è “A long, old lonesome day blues”. Nel 2018 ha inciso l'album “Black History” con l'ensemble vocale strumentale World Spirit Orchestra. “Bluesman Latino” è il suo nuovo progetto, una realizzazione unica che combina il blues e il soul con sonorità mediterranee e latine, integrandole in un sound affascinante e cosmopolita. Orario concerti: lunedì 25 dicembre, ore 21.00; martedì 26 dicembre, ore 18.00 e ore 21.00. Ridotto per ragazzi (da 6 a 14 anni) 15,00 euro.

Flavia Santia

Escono “Extravaganza” di Extra Sauce e “A Sound in Common” del quartetto composto da Patti, Domenici, Cucchiara e Niccolai

Jazz, ritmi tribali e funk per condividere musica pura

“Extravaganza”, disco d'esordio del progetto Extra Sauce, è un album energetico e carico di groove, che disegna il risultato dell'incontro tra influenze rock, jazz e funk. L'ensemble del prospetto è composto da otto membri: Alessio Lucaroni alla batteria e Simone Chiavini alle percussioni sono il motore del ritmo, accompagnati da Ruggero Bonucci al basso; Santiago Fernandez alle tastiere e Federico Papaiani alla chitarra, artefici dell'armonia. Il trio di fiati formato da Davide Zucchini alla tromba, Emanuele Caporali al sax tenore ed Emanuele Burnelli al sax baritono costituisce la voce del gruppo. La band propone un mix di ritmi tribali e armonie intricate che si alternano a momenti melodici e ad altri di estrema libertà creativa dove l'interplay e la coesione degli elementi sono senza dubbio uno dei tratti distintivi.

L'idea è quella di condividere musica strumentale, evitando composizioni fini a sé stesse, con la speranza di far conoscere nuovi aspetti e sfaccettature ai non addetti ai lavori. “Comporre e registrare ‘Extravaganza’”, spiega la band, “è stato per noi tutti un viaggio incredibile, che vogliamo condividere con coloro che ci circondano. Crediamo che la musica sia una straordinaria forma di comunicazione e speriamo che i nostri brani siano in grado di accendere una scintilla d'interesse per le composizioni strumentali, mostrando cosa sono davvero: una tela di emozioni che ognuno può interpretare a modo suo”. Tra i brani significativi del CD troviamo “Ephedra” che prende il nome dall'erba da cui si estrae l'efedrina,



un arpeggio di chitarra, questo brano trasporterà il pubblico in un viaggio nella Via Lattea. Una composizione che ha come scopo quello di portare la mente in un posto lontano, vicino a tutti coloro che ci guardano e ci guidano dall'alto. “Flying West”, in cui spicca la commistione tra jazz e funk, racconta un viaggio, una partenza piena di entusiasmo verso un posto sconosciuto. Un tragitto senza una vera e propria meta, ma condiviso con le persone che amiamo. “A Sound in Common”, a cui partecipa Peter Bernstein, è la prima incisione del quartetto composto da Francesco Patti (sassofono tenore), Andrea Domenici (piano), Giuseppe Cucchiara (contrabbasso) e Andrea Niccolai (batteria), musicisti italiani attivi sulla scena musicale di New York: Francesco Patti (sassofono tenore), Andrea Domenici (piano), Giuseppe Cucchiara (contrabbasso) e Andrea Niccolai (batteria). “Sono molto felice di far parte di questo progetto”, ha dichiarato Bernstein, proseguendo come “questi signori sono tutti musicisti seri e suonano alla grande perché eseguono musica di cui sono appassionati, jazz swing. Resto onorato

stimolante del sistema nervoso centrale. Un titolo adatto a questa composizione esplosiva che, partendo in maniera cadenzata, termina in un crescendo di suoni; “By the stars” ha, invece, un carattere più onirico e rappresenta il lato melodico della band. A partire da

che mi abbiano chiesto di suonare alcuni brani dell'album; è stato un piacere e una ispirazione vedere e sentire alcuni giovani andare diritto alla tradizione ma senza alcun timore di osare nel farlo a modo loro”. Dopo una tournée in Italia nel 2022, vista l'intesa musicale e umana, questi musicisti hanno deciso di creare un progetto che abbracciasse il comune ideale estetico: una musica che si sviluppasse anomala all'interno del linguaggio jazzistico. L'album contiene composizioni originali a firma della band, più il brano “Simple as That” del chitarrista americano Peter Bernstein, appunto, special guest dell'album, che suona in tre tracce. La track “2048”, oltre a rappresentare il nome di un gioco, che spesso riempie i tempi morti passati in metropolitana, si riferisce ad un ipotetico anno nel futuro in cui i due musicisti protagonisti si risveglieranno da un profondo sogno onirico senza avere la cognizione di cosa sia successo nel frattempo. “Daedalus' dream” è invece una composizione dedicata a tutte le persone che si sono avvicinate ‘troppo’ al sole. “Deck Five” è stata scritta mentre uno del quartetto si trovava nel bel mezzo dell'oceano, nel 2016, ingaggiato per suonare nel jazz club di una delle più grandi navi da crociera al mondo; e sul ponte 5, vi era un bar per il personale di bordo che durante il giorno era chiuso, e diveniva studio di registrazione per il musicista. Domenici ha invece spiegato la genesi di “My mountains”: “La mia famiglia ha origini toscane, mio nonno è nato e cresciuto in un paese chiamato Limano sugli Appennini. Da quando ero piccolo ho sempre amato le montagne di quelle zone, le foreste con i castagni secolari. Ho voluto dedicare questo brano ai monti toscani a cui sono fortemente legato”. Mentre “Jordan River” è stata scritta per un pianista che ha suonare in uno dei nostri concerti, nel disco il pezzo è introdotto da un episodio improvvisato in contrabbasso solo intitolato “Interlude”.

Alfredo Annibali

Rino Gaetano: dal 16 febbraio 2024 al Museo di Roma in Trastevere la prima grande mostra nel segno di uno dei più amati cantautori italiani

L'inconsueto viaggio di canzoni prive di senso acquisisce un'accezione peculiare

Ad anni di distanza dalla sua morte tragica, emerge tuttora come 'caso unico' nel panorama musicale della canzone leggera italiana: con la sua formazione autodidatta resta un innovatore a cui mode e tendenze ancora oggi si ispirano

di Maurizio Gregorini

Parte dalla Capitale il viaggio nel mondo di Rino Gaetano con la prima mostra dedicata al grande cantautore - si terrà presso il Museo di Roma in Trastevere - che ha segnato un'epoca nella musica italiana. Iconico poeta dallo stile unico e tagliente, con la sua voce ruvida e con i suoi testi apparentemente leggeri e disimpegnati ma pieni di contenuti, ha saputo graffiare società e politica senza mai nascondersi dietro etichette e maschere. Autore innovativo, appassionato e dal forte impegno civile, dopo la prematura scomparsa, le sue canzoni, manifesti da cui traspare tutta la sua umanità, sono state riscoperte e diventate veri e propri inni tra le nuove generazioni, usate in teatro, come colonne sonore di film, sono diventate fiction, compilation, street art e festival. La denuncia sociale celata dietro l'ironia delle sue filastrocche resta ancora attualissima. Non ha mai avuto maestri, rappresentava lui stesso l'onda nuova di una corrente senza eguali. Il songwriter, calabrese di nascita ma romano d'adozione, verrà dunque celebrato con la retrospettiva "Rino Gaetano", dal 16 febbraio al 28 aprile 2024, presso il quartiere che amò e frequentò fin dai tempi del Folkstudio. Un viaggio straordinario di memoria col-

lettiva al ritmo delle note delle sue stralunate 'songs' e dove la sua arte sarà più viva che mai. Una mostra inedita nata da una ricerca di materiali, molti dei quali esposti per la prima volta, che ne documentano l'intero cammino artistico e arricchita da 'tante rarità' di assoluto valore, concesse per l'occasione da Anna Gaetano, sorella di Rino: documenti, foto, cimeli artistici, la raccolta dei dischi, video, strumenti musicali, oggetti, abiti di scena come l'accappatoio indossato durante il Festivalbar all'Arena di Verona e la giacca in pelle

utilizzata a Sanremo, manifesti, la collezione di cappelli. Nel corso dell'evento sarà possibile assistere alle performance live di Alessandro Gaetano che eseguirà alcuni dei brani dello zio che permetteranno ai visitatori di scoprire e vivere la forza della sua musica. La rassegna offrirà allo spettatore l'opportunità di un incontro talmente unico e speciale con l'artista che farà scoprire come la sua voce ci parli oggi più forte che mai. Da ricordare come uno dei leitmotiv, soprattutto nelle prime composizioni di Gaetano, fu quello del nonsense, un

effetto che il cantautore cercò di ottenere in diversi modi: servendosi dell'utilizzo maccheronico dell'inglese, del francese o del tedesco, usufruiva libere associazioni dal significato incomprensibile, andando a ostentare così un linguaggio sardonicamente aulico, giungendo a rappresentare tematiche reali in modo spensierato. Si servì spesso di 'voci off', superficialmente prive di senso, ma che, nel contesto della canzone, acquisivano una peculiare accezione. E' da aggiungere che il suo stile prendeva spunto dal teatro dell'assurdo, non a caso

egli si avvale dello schermo, della canzonatura e della bizzarria per scandagliare la natura dell'uomo moderno, l'inattendibilità dei rapporti umani, l'incomprensibilità dei tempi in cui ha consumato la sua vita. Fatto sta che Gaetano non avvertiva l'esigenza di adoperare forme articolate nei suoi pezzi, in cui era solito infilare un ritmo di tendenza valzer o di tarantella o di funky eufonico. Ad anni di distanza dalla sua morte tragica (le sue spoglie riposano al Cimitero Monumentale del Verano di Roma), emerge tuttora come 'caso unico' nel panorama

musicale della canzone leggera italiana: con la sua formazione autodidatta resta un innovatore a cui mode e tendenze ancora oggi si ispirano. Tant'è che da una ventina d'anni in qua la sua riscoperta dalle nuove generazioni è irrobustita da continue ristampe dei suoi album e da nuove antologie delle sue canzoni (l'antologia "Sotto i cieli di Rino" del 2003, curata e voluta da Maria Brindisi all'epoca gestrice del catalogo Sony/Bmg, registrò sorprendenti cifre di vendita rinnovandone il valore artistico). Come già accennato, parecchi suoi brani negli ultimi tempi sono stati inclusi in colonne sonore di film e serie televisive, negli spot e persino negli stadi. Da qualche anno infatti "Ma il cielo è sempre più blu" viene suonata allo stadio Olimpico durante il torneo delle VI Nazioni; è anche l'inno ufficiale del Crotone e, seppur non sia l'inno della squadra, la canzone risuona al Ferraris durante le partite della Sampdoria. Promossa da Roma Capitale, Assessorato alla Cultura, Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali è organizzata e realizzata da C.O.R. Creare Organizzare Realizzare, con il supporto organizzativo di Zetema Progetto Cultura. Con il patrocinio del Ministero della Cultura e la media partner di Rai che conserva la maggior parte dei filmati che riguardano l'artista e con la collaborazione di Universal Music Publishing Group. A cura di Alessandro Nicosia e Alessandro Gaetano. Alla esposizione sarà corredato un prestigioso catalogo edito da Gangemi che contiene storia, immagini più un lungo elenco di straordinarie testimonianze che aiutano a comprendere tutte le sfaccettature di un uomo considerato uno dei cantastorie di culto della nostra storia.



L'esposizione alla Galleria Area Contesa Arte fino al 5 gennaio Ilian Rachov incanta Roma

Grande il successo riscosso per l'inaugurazione della nuova mostra romana "Art Exhibition", dell'artista bulgaro Ilian Rachov che tanto ama l'Italia.

L'esposizione, organizzata presso la Galleria Area Contesa Arte, in Via Margutta 90, a Roma, sarà visitabile fino al prossimo 5 gennaio 2024. L'evento creato e curato con le Galleriste Teresa M. Zurlo e Tina. Zurlo è stato presentato dai critici d'arte Alfio Borghese e Mario Salvo. Oltre trecento le persone intervenute all'inaugurazione in una delle più belle vie storiche di Roma. Molti i volti noti e nomi celebri nel parterre de rois, tra i quali la Principessa Maria Pia Ruspoli e Marc Colasanti, Presidente della Fondazione del Principe Alberto di Monaco. La mostra personale dell'artista internazionale Ilian Rachov si svolge nella splendida cornice di Via Margutta, nota per essere il luogo tanto amato e abitato da celebri artisti conosciuti e amati in tutto il mondo ed Ilian non poteva non esporre le sue straordinarie opere che in questo magico luogo. Una mostra antologica che attraversa la sua intera produzione mostrandone le incredibili doti tecniche e la sensibilità che lo caratterizzano. In esposizione più di trenta opere realizzate dal 1996 al 2023, alcune provenienti da collezioni private e per la prima volta mostrate al grande pubblico. In mostra anche alcune delle sue icone realizzate con foglia d'oro e tempera all'uovo, in prestito dalle collezioni vaticane. La grande peculiarità di Ilian

Rachov, artista autodidatta, è che lavora, ancora oggi, come gli antichi maestri e realizza i suoi lavori esclusivamente su commissione, padroneggiando le tecniche della pittura rinascimentale e barocca, arrivando ad abbracciare anche l'astratto materico. Dopo più di venti anni trascorsi in Italia, dividendosi tra Torino e Roma, Ilian continua a entusiasmarci con la sua arte e a conquistare i suoi estimatori. Nato a Sofia inizia la sua carriera artistica come autodidatta nel 1988, realizzando copie di icone ortodosse e affreschi medievali, riscoprendo e impadronendosi di antiche tecniche ormai dimenticate. Le sue icone sacre sono sparse in tutto il mondo. Le sue meravigliose opere si lasciano ammirare per la brillantezza dei colori, la particolare lavorazione di incisioni sulla doratura a foglia oro e la bellezza dei volti. Con la sua arte sacra ha cercato di creare l'unione tra la chiesa orientale e quella cattolica. Molte delle sue opere religiose si trovano in diversi musei e molte chiese in Italia, Bulgaria, America e Russia. Ilian Rachov è famoso per essere il designer di Versace di cui ha creato diverse collezioni con i celebri disegni barocchi che continuano a conquistare ancora oggi. Grazie al suo stile personale che unisce il realismo della pittura classica alla ricchezza dei colori all'arte e al design contemporaneo è stato incaricato di realizzare numerosi affreschi e opere murali nei palazzi antichi a Nizza Monferrato, Incisa, Villa Paradiso a Torino, chiese e abitazioni private.



CENTRO STAMPA ROMANO

Roma - Via Alfana, 39

tel 06 33055200

fax 06 33055219



★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero



★ volantini,
locandine e manifesti
biglietti da visita
inviti e partecipazioni
cartoline e calendari
buste e carte intestate

★ Stampa riviste e cataloghi

